Comune di Eboli

(Provincia di Salerno)

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 06 Marzo 2025

PUNTO N. 4 ALL'ODG: "Approvazione documento unico di programmazione Dup 2025-2027"

PRESIDENTE BRENGA

Grazie Segretario. Passiamo quindi alla discussione del quarto punto all'ordine del giorno, "Approvazione documento unico di programmazione Dup 2025-2027". Illustra l'argomento l'Assessore Sgritta con un'integrazione dell'Assessore Marisei. Sì, allora, siccome l'articolo 40 lo prevede per particolari argomenti di importanza, di complessità, eccetera, i tempi di intervento e discussione possono essere estesi, cioè aumentati. Ovviamente di conseguenza se l'intervento nell'esposizione dell'argomento si dilunga anche gli interventi e le discussioni possono essere… diciamo il doppio. L'illustrazione è 15 si raddoppia a 30, l'intervento è 10 si raddoppia a 20. Le dichiarazioni di voto abbiamo stabilito all'inizio, quantomeno è stato detto, devono essere concise insomma. 20 minuti, perché l'intervento è 10 nella discussione. Prego Assessore Sgritta.

ASSESSORE SGRITTA

Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri Comunali, colleghi Assessori, pubblico presente. Il documento unico di programmazione che si sottopone alla discussione e all'approvazione di questa assise, approvato dalla Giunta Comunale in data 23 gennaio 2025, quest'anno assume più che mai una forte rilevanza politica in quanto ponendosi in continuità con la programmazione degli anni precedenti, coerentemente con le linee di mandato, guarda e si proietta al prossimo triennio 2025-2027, che coincide con la seconda metà della gestione dell'Amministrazione Conte. Il documento pone le basi per una ipotesi concreta di sviluppo che riguarda le famiglie e le imprese, pone grande attenzione alla parte fragile della comunità, arricchisce l'offerta culturale, programma la realizzazione delle opere pubbliche ormai non solo più progettate ma anche appaltate, pronte per vedere la luce, riqualificando l'esteso territorio comunale quale quello della nostra città. Inoltre attraverso le procedure concorsuali pianifica l'assunzione di nuovo personale, che consentirà di aumentare la dotazione organica dell'ente in modo da raggiungere migliori livelli di efficienza e affidabilità, anche in campo tributario mira a raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia delle politiche di riscossione dell'ente, riorganizzando le attività del settore finanze che potrà dedicarsi alla gestione ordinarie e accertativa demandando sulla base della deliberazione appena prodotta all'esterno la riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie. Diciamo subito che il Dup non solo esprime la continuità con le linee di mandato che caratterizzano l'Amministrazione Comunale di Eboli ma aggiorna la programmazione in modo dinamico per far fronte agli impegni assunti con i cittadini, tenendo conto delle sopravvenute esigenze di variabili esterne sovraordinate, penso una per tutte a Rfi, con cui l'Amministrazione ha dovuto confrontarsi. L'intervento di programmazione riguarda la parte operativa che diventa strumento di conferma verso i cittadini degli impegni assunti dalla coalizione contenuti nella parte strategica. Tutte le scelte programmatiche sono calibrate sulle reali ed attuali esigenze, oltre che sulle aspettative della comunità ebolitana. Innanzitutto in ambito tributario mi preme dire subito che l'Amministrazione ha confermato l'attenzione per i redditi più bassi, per le famiglie e le imprese, anche quest'anno confermiamo un fondo riduzione esenzione Tari, il cui stanziamento passa dai 90.000 ai 120.000 euro. Confermiamo cioè lo stanziamento di 90.000 euro come misura di esenzione Tari per le famiglie con i redditi più bassi e quest'anno introduciamo un ulteriore stanziamento di 30.000 come misura di agevolazione verso le nuove attività commerciali rientranti nella definizione di esercizi di vicinato che vedranno la luce nell'annualità in corso. È in corso la discussione in seno alla maggioranza e alle relative Commissioni Consiliari di come e soprattutto in che misura rendere fruibili alle categorie destinatarie queste misure di agevolazione. Una discussione che comunque si completerà, si consumerà entro fine aprile, che è la data poi di approvazione delle tariffe Tari. Relativamente all'addizionale comunale Irpef confermiamo la rimodulazione che il piano finanziario pluriennale di riequilibrio aveva fissato alla 08, le rimoduliamo con aliquote progressive di 07 per il primo scaglione, 075 per il secondo, 080 solo per il terzo scaglione, con un aumento della soglia di senzione dei redditi dai 12.000 ai 15.000 euro. Una visione

ampia del futuro dello sviluppo possibile del territorio della nostra città parte da una macchina comunale efficiente e capace di dare risposte ai cittadini. In questa direzione programmiamo un ulteriore rafforzamento della pianta organica dell'ente attraverso modalità assunzionali non già più… il ricorso a modalità assunzionali non già più come la mobilità e soprattutto lo scorrimento di graduatorie di Comuni limitrofi ma attraverso modalità diciamo più aperte concorsuali che prevedono il reclutamento di diverse unità passando dai precedenti 138 dipendenti del 2024 ai 146 del 2025. Si tratta di un piano di assunzioni finalizzato ad un rafforzamento della capacità amministrativa in linea con gli indicatori economico finanziari di analisi del rating pubblico quali il bilancio, la capacità di spesa, la governance, la gestione del personale, i servizi, gli appalti pubblici. Per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa proseguiranno i servizi di digitalizzazione dell'ente che in questi anni sono stati programmati sulla base delle disposizioni delle previsioni contenute nel piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da Agit, l'Agenzia italiana digitale. Il processo di digitalizzazione dell'ente si muoverà in particolar modo lungo due direttrici, la prima l'evoluzione del sistema informatico dell'ente mediante un processo di migrazione in cloud su piattaforme qualificate degli applicativi e dei servizi al fine di garantirne la sicurezza, le performance e la continuità operativa e la seconda la prosecuzione dell'attività di evoluzione dell'infrastruttura informatica mediante l'aggiornamento costante dei software e delle postazioni di lavoro. Per la sicurezza dopo l'implementazione della pianta organica della polizia municipale la sicurezza sul territorio è garantita da un comando riorganizzato dall'arrivo del nuovo comandante che affianca quotidianamente chi ha responsabilità di ordine pubblico e dopo un primo intervento sul sistema di videosorveglianza oggi riattivato e programmato il suo completamento anche integrandolo con le 7 telecamere della Provincia, assicurando un nuovo strumento capace di dare indicazioni indispensabili per prevenire e reprimere atteggiamenti illegali e violenti. Il Dup conferma tutti i presidi di legalità. Facevo menzione al comando dei vigili ma anche e soprattutto l'ufficio del giudice di pace, che svolge funzioni giurisdizionali importanti per il nostro territorio, a cui sono state assegnate già nel 2024 nuove risorse umane, così come conferma la richiesta di potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio anche attraverso il reparto speciale anticrimine per contrastare con efficacia i reati di furto nelle abitazioni e nelle aziende, oltre ai reati di spaccio di sostanze stupefacenti, scippi e rapine presenti in tutta la città. A tal fine è chiara l'intenzione dell'Amministrazione intensificare le attività di coordinamento interforze, proseguiranno ancora d'intesa con la Prefettura di Salerno i lavori del tavolo tecnico permanente per azioni congiunte tra le forze dell'ordine e la polizia municipale, così come si proseguirà con le attività di controllo del traffico anche attraverso l'introduzione del moderno sistema targa system. Sono previste per la lotta all'abbandono dei rifiuti l'acquisto di due telecamere fototrappole e-killer che con acquisizioni ad alta definizione consentiranno di identificare i trasgressori del cosiddetto rifiuto selvaggio. È nostra intenzione all'uopo istituire anche il nucleo ecologico ambientale, il Nea, con personale dedicato, in sinergia con gli ispettori ambientali. Sempre sul piano della sicurezza cittadina un ruolo fondamentale soprattutto nei casi di emergenza e assistenza è svolto dal nucleo comunale di protezione civile, un nucleo potenziato, riorganizzato in questi anni che sarà destinatario nei prossimi mesi di una nuova e più moderna sede dotata di tutti gli impianti e le apparecchiature necessarie per svolgere i compiti istituzionali che le sono propri. Per supportare le attività di sicurezza davanti gli istituti scolastici si ripropone anche quest'anno e si spera anche con maggior successo l'impiego di anziani per il progetto Nonno Vigile, da impegnare eventualmente anche per iniziative che interessano la sorveglianza in parchi, giardini, piazze e scuole. Una grande attenzione come già registrato negli ultimi anni è riservata alla rigenerazione urbana e al recupero sempre maggiore della vivibilità nei quartieri. La filosofia della programmazione comunale punta a garantire spazi di fruibilità e rinnovato decoro. Le strutture e gli spazi oggi esistenti vengono rimodellati alla luce delle moderne esigenze del territorio e della popolazione residente coniugando la bellezza dei luoghi con la vivibilità e l'efficienza delle strutture così come oggi già avviene a titolo esemplificativo per il rione La Pace, per il rione Pescara, nelle periferie a Santa Cecilia e Corno d'Oro. L'aumento della vivibilità complessiva nei quartieri potrà garantire una maggiore qualità della vita nella nostra città, arricchita di servizi sempre più vicini

alle esigenze delle famiglie. Esempio è l'avvio della progettazione, in alcuni casi anche l'avvio dei cantieri, per la costruzione di nuovi asilo nido come l'asilo nido Virgilio, l'asilo nido Villa Romana, il polo scolastico Longobardi, le cui risorse sono state intercettate nel corso di questa Amministrazione. Le attività di rigenerazione e riqualificazione hanno interessato mai come in passato le periferie che popolose e dinamiche restano al centro della visione strategica che sottintende alla programmazione comunale. Basta considerare l'attenzione verso i servizi e sottoservizi di cui le diverse periferie necessitano e che non sono più prorogabili come ad esempio il completamento dei collettori fognari, ma ancora gli interventi di realizzazione di scuole e asili, il potenziamento della caserma dei carabinieri a Santa Cecilia e non da ultimo la riorganizzazione dell'ufficio anagrafe nell'area di Santa Cecilia che sarà dislocato in nuovi locali che potranno essere sede anche di un distaccamento della polizia municipale. Il tema della vivibilità riecheggia in ogni passaggio del documento programmatico. Anche in condizioni particolari, dove gli interventi necessitano di specifiche modalità come nel centro storico guardiamo alla possibilità di migliorare le condizioni di vivibilità attivando correttivi e predisponendo soluzioni specifiche per la pulizia delle aree e per la realizzazione di una zona a traffico limitato. L'interlocuzione con i residenti del centro storico ha infatti consentito all'Amministrazione di coniugare la visione programmatica con le reali esigenze dei cittadini per migliorarne i servizi in un modello di sviluppo partecipato che possa essere da traino alle nuove iniziative di tipo economico e commerciale. Nell'ambito della programmazione territoriale prevista dal Masteplan attenzione massima dovrà essere riservata nell'ambito della più vasta pianificazione territoriale alla sistemazione della strada litoranea e delle arterie perpendicolari, la Sp30, la 262, la 195, per migliorare la circolazione del traffico, garantirne maggiore sicurezza favorendo così l'accessibilità alle attività turistiche della zona. Compito dell'Amministrazione sarà preparare gli atti necessari per l'accesso ai finanziamenti relativi ai progetti quali la riqualificazione dell'ex tabacchificio Fiocche, il parco fluviale che va da Fiocche a Focesile, il riassestamento della fascia pinetata, la realizzazione di pontili di attracco a mare, intervenendo in questo modo sul riassetto e sulla riorganizzazione complessiva del territorio. Le missioni assetto del territorio, urbanistica e lavori pubblici saranno oggetto come diceva anche il Presidente di una relazione dedicata dell'Assessore Marisei che prenderà la parola dopo il mio intervento per meglio dettagliarne il piano triennale delle opere pubbliche che è parte integrante e sostanziale del Dup, così come il cronoprogramma delle attività del settore urbanistico nel triennio di riferimento. Senza entrare nel merito possiamo sicuramente però affermare che la sfida del 2025 è concludere la fase di pianificazione generale con il varo del nuovo Puc e continuare a governare i processi di sviluppo che interessano il nostro territorio grazie al ruolo di regia dell'ente, in uno ad una attenta pianificazione urbanistica attuativa per sostenere il processo di crescita che è stato messo in campo nei primi 36 mesi dall'Amministrazione. Le previsioni del Puc, specie sul piano abitativo, tengono conto del massiccio intervento già messo in campo sul piano degli alloggi pubblici, dove ai 16 appartamenti Acer assegnati in piazza Regione Campania si sommeranno i 24 in via Giarletta e i 6 lungo la statale 19 e non da ultimo i fabbricati che saranno realizzati nel quartiere Pescara in sostituzione degli alloggi in piazza Borgo. Sul piano dell'offerta culturale confermiamo l'iniziativa del contenitore Eboli Cult, che sarà ampliato nel 2025 da un quinto asse portante, il teatro, che si aggiungerà alla storia, alla musica, al cinema e alla letteratura, con iniziative, attività ed eventi di qualità che saranno caratterizzati dalla partecipazione della comunità locale e dalla continuità nel tempo, in una logica di crescita culturale ed economica della nostra città. Ne sono esempi il festival del libro e della letteratura, Eboli Città Sveva e il raid delle città medievali, Med Film Festival, Cinema sotto le stelle, stagione artistica musicale ebolitana. Il contenitore Eboli Cult è solo uno dei momenti attraverso cui si declinerà l'offerta culturale al territorio e alla comunità. Insieme con questo brand particolare attenzione viene rivolta al brand Cristo si è fermato ad Eboli, riconosciuta la nostra città dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza. Nella programmazione virtuosa delle politiche culturali valorizziamo le strutture già oggi presidio culturale della nostra città come musei, le strutture deputate ad ospitare eventi culturali e soprattutto la biblioteca comunale, a diretta gestione dell'ente, luogo reale di scambio, relazioni, apprendimento per i cittadini di ogni condizione sociale, culturale e

linguistica. Saranno incentivate le reti innovative pubblico private e i partenariati, già operativi attraverso le tante associazioni culturali e le attività della consulta della cultura. Anche per il 2025 l'Amministrazione ha inteso attenzionare la programmazione delle politiche giovanili. Ricordiamo in particolar modo il successo dello scorso anno del Pop Up lido urbano, che si ripropone, che ha richiamato presenze provenienti anche da Comuni limitrofi. Si conferma, altresì, il supporto alle iniziative promosse dal Forum dei Giovani, come "La nottata" e il "Drive-in". Un ruolo fondamentale sarà molto nella programmazione delle Politiche Giovanili dal progetto "Clip generazione attiva" un'iniziativa di co-progettazione integrata, che ha la finalità di stimolare una sinergia tra istituzioni e giovani. È confermato, inoltre, lo stanziamento necessario a fornire il supporto alle attività esperienziali dei giovani presso l'ente, con borse di studio, servizio civile, tirocini e corsi di formazione. Giovani ed inclusività sono al centro della pianificazione non soltanto delle Politiche Giovanili, ma anche delle Pari Opportunità, con l'intento non solo di consumare momenti aggregativi, come parte dell'opposizione tende a banalizzare, ma di trasformare tali momenti in iniziative finalizzate a promuovere la diversità e il rispetto reciproco, al fine di contribuire alla formazione di una società più equa, più accogliente, più dinamica, più inclusiva, partendo proprio dalle giovani generazioni. Questo è l'intento che i Consiglieri delegati alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità hanno perseguito e perseguono. Proseguiamo anche con le attività di sostegno alla programmazione delle iniziative dirette a promuovere progetti che migliorino gli stili di vita sani, come quello che prevede un programma di educazione alimentare diretto ai bambini e ai genitori. L'Amministrazione sosterrà nel 2025 le società e le associazioni sportive, migliorando le strutture in cui le stesse svolgono le attività, affinché si contribuisca a migliorare gli stili di vita dei diversi quartieri in cui i suddetti operatori promuovono lo sport. Sarà incentivato il turismo sportivo sostenibile, attraverso l'individuazione di percorsi naturalistici che consentiranno di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e naturale. I luoghi da inserire in questo contenitore sono l'Ermice, il percorso dei Mulini a San Donato, Montedoro, la fascia marina con la sua pineta, il Fiume Sele e la Via del grano. Sin dal suo insediamento questa Amministrazione ha investito e continuerà ad impegnare risorse per gli interventi di manutenzione. Il tema è ampio ed articolato, se si pensa alle decine di chilometri di strade comunali, marciapiedi e soprattutto agli interventi di manutenzione sul patrimonio comunale. Com'è noto la gestione e la manutenzione del verde pubblico richiede un sostanziale impegno di risorse e anche e soprattutto un'attenta organizzazione, vista la dimensione territoriale. Risorse aggiuntive sono state stanziate poi per proseguire la potatura delle alberature, la sostituzione e la piantumazione di nuovi alberi. L'impegno costante dell'Amministrazione è diretto anche alla manutenzione degli impianti termici a servizio degli edifici scolastici, degli edifici comunali e degli impianti sportivi. La manutenzione degli edifici scolastici, in particolar modo, occupa la gran percentuale degli interventi di piccola manutenzione. Diversi sono gli interventi edili, idraulici, elettrici che garantiscono l'efficienza ed il regolare utilizzo di spazi esterni, aule, bagni e palestre. Nel corso del 2025 sono previste l'affidamento di importanti servizi, oltre la già citata esternalizzazione della riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie, unitamente alla gestione ordinaria e alla riscossione coattiva del CUP, saranno affidati la nuova gestione cimiteriale, la sosta a pagamento avviata nel corso del 2024 in fase di aggiudicazione, la gestione del servizio di nettezza urbana. Per quest'ultima, infatti, nel secondo semestre del 2025 si dovrà individuare il nuovo gestore qualora non venga individuato dal cosiddetto SAD Piana del Sele Porta del Cilento, ai sensi della legge regionale Campania n. 14/2016. La nuova proposta progettuale dovrà tenere conto, oltre all'attuale modalità di raccolta porta a porta anche nelle modalità introdotte di recente con l'installazione e la messa in esercizio delle tre mini isole ecologiche, che verranno implementate. Per la corretta gestione di tale servizio si dovrà puntare ancor più sulla partecipazione dei cittadini per implementare la raccolta differenziata, ed aumentare la consapevolezza, coinvolgendo direttamente l'associazionismo e il terzo settore. Le associazioni, unitamente al gestore del servizio, dovranno continuare a sensibilizzare la cittadinanza sul tema dei rifiuti e a promuovere nelle scuole e sul territorio iniziative formative analoghe, con l'attivazione di possibili laboratori permanenti per il riutilizzo ed il riciclo. La politica sanitaria di questa Amministrazione è tutta incentrata sulla

salvaguardia delle strutture dell'attuale offerta assistenziale e sull'incremento delle attività sanitarie ed ospedaliere, anche attraverso la predisposizione di nuovi spazi. Va in questa direzione la programmazione, che prevede il potenziamento dell'ospedale Santa Maria Addolorata e la ristrutturazione dello scheletro presente in località Acquavita destinato ad ospitare un Ospedale di Comunità, una Centrale Operativa Territoriale ed una Casa di Comunità. Con la nascita dell'azienda speciale e sede inclusione si rafforza l'impegno e si consolida il supporto, per dare risposte alle parti più fragili della comunità, dai bisogni psicofisici a quelli materiali, l'impegno quotidiano è confermato rispetto alla possibilità di contrastare ogni forma di fragilità, costruire percorsi virtuosi capaci di alleviare disagi e sofferenze, anche assicurando un necessario supporto alle famiglie che vivono quotidianamente difficoltà psicologiche e materiali. La filosofia del nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve essere lasciato solo, pervade l'intera azione dell'azienda ed ispira le indicazioni che arrivano dall'Assemblea dei Sindaci di cui il Comune di Eboli è ente capofila. Sempre in tema di Politiche Sociali e di supporto a quanti ne hanno bisogno, il documento di programmazione indica iniziative ed impegni in favore delle famiglie a supporto delle vittime di violenza, a sostegno delle politiche per l'inclusione. È stata individuata la necessità di attivare i servizi e perseguire progetti che favoriscono collaborazione e sinergia sul tema della migrazione, mediante il costante raccordo con i vari attori istituzionali e con la rete territoriale degli attori locali per l'integrazione, in particolar modo con gli enti del terzo settore. Un percorso questo avviato dall'ente in collaborazione con Assi, attraverso l'attivazione con prime riunioni del tavolo del terzo settore dedicato alla immigrazione. Sempre in ottica dell'inclusione è la riconferma della realizzazione del Lido comunale, per consentire la fruizione della spiaggia e del mare in favore delle fasce più sensibili e con disabilità. La struttura già nel 2024 ha registrato ampi consensi da parte dell'utenza, che ne ha potuto apprezzare sia la qualità dei servizi erogati che la economicità fortemente voluta dall'Amministrazione. Nel triennio 2025 – 2027 il settore Attività Produttive, oltre alla ordinaria attività, avvierà la promozione e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali rivolte alla loro salvaguarda e al riconoscimento della loro tipicità, non solo con la previsione di una partecipazione diretta ad eventi fieristici nazionali di settore, ma anche con l'organizzazione di un evento fieristico in città. Come noto la città di Eboli ha una lunghissima tradizione in merito di una fiera campionaria, che per anni è stata il punto di riferimento per gli operatori e in particolare per gli operatori del comparto agricolo. È necessario recuperare condizioni di visibilità e di riposizionamento sui mercati di riferimento, che tengano ben presenti le eccellenze che offre il nostro territorio in chiave moderna; si pensi all'agroalimentare, la Quarta Gamma, florovivaismo, la zootecnia. Prospettive positive sono anche quelle relative all'area PIP, che vive un importante momento grazie ad una serie di iniziative intraprese che hanno da una parte alleggerito il carico finanziario su imprese ed aziende, dall'altro hanno contribuito a modernizzare e semplificare le procedure di acquisizione di lotti, servizi e autorizzazioni. C'è ancora necessità di ampliare l'area, poiché sono numerose le richieste di insediamento a dimostrazione che l'area PIP di Eboli esercita sul mondo dell'impresa e del lavoro. Prima di avviarmi alle conclusioni ringrazio il Dottore Marmora e gli uffici preposti per il lavoro svolto, un lavoro svolto soprattutto in un clima di incertezza per l'adozione dei nuovi dettati normativi della legge di bilancio per gli enti locali. Un lavoro di elaborazione a volte rallentato per necessità di trovare il giusto coordinamento e la sintesi tra i diversi uffici comunali. Un lavoro ancora svolto con il senso di responsabilità di dotare l'ente quanto prima degli strumenti autorizzatori quali, appunto, il DUP e il bilancio di previsione, fondamentali per lo svolgimento delle funzioni dell'ente stesso. Ringrazio i colleghi di Giunta per il lavoro svolto, il Presidente della Commissione e tutti i Consiglieri Comunali che hanno contribuito alla redazione del presente documento. A questo punto passo la parola all'Assessore Marisei, per illustrare i contenuti del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Grazie.

ASSESSORE MARISEI

Grazie all'Assessore Sgritta. Cercherò di stare nei 12 minuti che restano, dei 40 che ci sono stati concessi. Ascoltando Giammaria viene fuori il quadro di centinaia di iniziative messe in campo dall'Amministrazione, che la qualificano per quantità e qualità del lavoro che sta svolgendo, un lavoro

al quale concorro con i settori di mia competenza, cercando di tenere il passo di una maggioranza che prende sempre più solidità non solo nel racconto di Giammaria, ma nei fatti di questa città. Questo è un fatto politico innegabile, al di là delle letture che vengono date da alcuni Consiglieri, da alcune forze politiche di questa città, da alcuni cittadini che soffrono una fase di cambiamento che li tocca da vicino, il che è comprensibile, ma che debbono invece nutrire fiducia e speranza che le cose in questa città possono cambiare. Noi siamo l'Amministrazione del cambiamento "Eboli qui ed ora" diceva Mario Conte, ci stiamo arrivando, ma siamo anche l'Amministrazione della prospettiva e del futuro che faticosamente stiamo costruendo e al quale crediamo convintamente, e spendiamo le nostre energie, quasi tutte, per raggiungere questi obiettivi. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche di stasera è il Piano che somiglia a quello di due anni fa. Certo, ci sono anche delle significative innovazioni, ci sono altri interventi le cui condizioni sono maturate nel corso del tempo o per emergenze che si sono verificate della città, il Sindaco lo diceva prima, viviamo purtroppo anche episodi molto sfortunati, ai quali cerchiamo di porre rimedio; o per volontà politica, questo Piano Triennale tiene conto anche di indicazioni che sono pervenute al mio Assessorato dalla maggioranza, dai Capigruppo in un documento, e le recepisce quasi integralmente non solo in termini di programmazione, ma anche in termini di lavoro operativo che già si sta facendo negli uffici, e questo secondo me è un modo corretto e proficuo di collaborare e di procedere insieme. Quello che abbiamo alle spalle è già tanto, sembra trascorso perché noi viviamo in un modo molto concitato questa esperienza, però gli interventi conclusi sono già circa una decina per 6 milioni di euro, quindi non poco quello che è stato fatto dal 2022, quando ci siamo insediati, Sindaco, ad oggi. Abbiamo per circa 7 milioni di euro 14 interventi, di cui 3 di competenza di ASIS. Anche ASIS sta facendo la sua parte nella città di Eboli, concludendo un intervento che era stato avviato dalla precedente Amministrazione, ma mettendone in campo altri 2 che programma, progetta, appalta e realizza in questa fase temporale, mi riferisco al potenziamento della rete idrica sulla Statale 19 e all'ampliamento della rete idrica in località Sant'Andrea e Ermice Sant'Andrea. Quindi questi sono fatti concreti che toccano le famiglie che portano benefici puntuali, e in questo contesto è diventata ora concreta, la tocchiamo con mano, anche quella che noi abbiamo rappresentato all'atto del nostro insediamento cioè la più grande trasformazione di questa città per opera di investimenti pubblici di agenzie nazionali, mi riferisco agli investimenti di Terna, agli investimenti di RFI, che noi adesso vediamo attraversando la città, queste reti rosse di cantiere, qualcosa alla quale abbiamo guardato con responsabilità, attenzione, cercando di bilanciare gli interessi del paese che necessita di queste infrastrutture, ma anche delle nostre comunità. Bene ha fatto anche il Sindaco ad alzare la voce di recente, per tenere fermo il punto, siamo responsabili ma chiediamo rispetto per la nostra comunità e pretendiamo che queste opere producano un effetto significativo positivo per la nostra città, e tutto questo si sta materializzando. Non voglio approfondire questo aspetto, lo faccio per rispetto della Commissione che è stata convocata domani, nella quale ci soffermeremo su questo punto con tutti i Consiglieri presenti. Però otteniamo, anche qui, dei risultati importanti e lo vedremo e di qui a qualche mese, pochi mesi, toccheremo con mano anche questo cambiamento che ci costerà sacrifici e disagi, per i quali siamo già in movimento per cercare naturalmente di ridurli al minimo possibile e massimizzare quegli effetti positivi, quella espressione contenuta nel nostro primo DUP che fu oggetto di scherno e derisione in Consiglio Comunale "Come farete a massimizzare gli effetti positivi di infrastrutture, che invece producono un impatto negativo sulla città?" lo vedremo e ce ne accorgeremo di qui a brevissimo, in riferimento naturalmente al progetto dello svincolo autostradale, a quello che sarà il primo parco lineare della città di Eboli sull'area di sedime di questa galleria dell'alta velocità che ci attraverserà, lo vedremo per il ponte di San Giovanni che sarà allargato, lo vedremo nell'insieme di questa trasformazione e anche degli investimenti che sta facendo Terna sul nostro territorio. Dicevo tanto lavoro è alle nostre spalle, tanto lavoro è in corso, tanto è davanti a noi. Questo piano, ovviamente non poteva essere diversamente, tiene conto adesso – scusatemi la metafora – è un treno lanciato in corsa, molti degli interventi che sono lì riportati non sono come nel 2022, qualcuno disse "Il libro dei sogni" no, sono anche questi i fatti concreti cioè progetti che vanno in gara nei prossimi 60 – 90 giorni, 120 giorni, 150 giorni, l'uno dietro l'altro e arriveranno tutti a

diventare cantiere e poi opere compiute. In questo senso ve ne sono in appalto e in corso di esecuzione, al momento in cui vi sto parlando 9 interventi per 11 milioni di euro; in procinto di essere avviati alla gara, quindi progetti esecutivi cantierabili, 8,6 milioni di euro per altri 6 interventi; in avanzata fase di progettazione, quelle delle periferie che sono stati citati prima, a Santa Cecilia 2 interventi, la rigenerazione urbana e lo Spartacus, a Corno d'Oro la rigenerazione della ex scuola e delle aree contermini, per 4,1 milione di euro. Ancora abbiamo redatto in questo tempo i documenti di indirizzo preliminare alla progettazione per altri 9 interventi, per complessivi 6,6 milioni, per i quali ci accingiamo ad affidare gli incarichi di progettazione e nel secondo semestre di questo 2025 diventeranno progetti compiuti e saranno avviati alle gare. Resta ancora tanto, abbiamo almeno altri 10 interventi programmati in questo piano e per i quali ora inizieremo la stesura dei documenti di indirizzo preliminare alla progettazione. Tra questi ve ne sono alcuni significativi, quelli che la maggioranza ha chiesto, tutti quelli che riguardano la riqualificazione di tante strade cittadine a partire dall'area PIP, che sarà beneficiaria di un investimento per il suo ammodernamento dell'assetto viario e delle infrastrutture di parcheggio e delle aree verdi che lì vi sono, per 1.200.000 euro e altri 700.000 euro che saranno disponibili per le strade cittadine, e altri 500.000 euro per l'asse viario della nostra cosiddetta tangenziale, e ancora 500.000 euro per gli infissi delle due scuole dei due edifici scolastici in piazza, e ancora 230.000 euro per l'area dell'ex Vivaio Forestale a Campolongo, e tanti altri interventi che verranno uno dietro l'altro. Poi ritorneremo su questo resoconto che è di programmazione e di attuazione, ma anche di risultati già raggiunti, l'anno prossimo, quando forse prima del mese di marzo ci vedremo in Consiglio Comunale a discutere del nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2026 – 2029. Quindi tutto questo è quello che è avvenuto, che sta avvenendo e che avverrà, in una cornice che è quella che abbiamo delineato dall'inizio della nostra esperienza e alla quale io credo fortemente, credo che si debba tirare fuori questa città, come sta avvenendo, da una crisi che l'ha travolta sapendo dire che ne possiamo uscire seguendo poche direttrici, una quella che è alla base della programmazione che abbiamo messo in campo, cioè di fare interventi che migliorino complessivamente la qualità della vita secondo un disegno preciso, Consigliere Di Benedetto; quando noi progettiamo un quartiere in cui i marciapiedi invadono le strade lo facciamo perché riteniamo che la centralità in questa città debba essere il pedone, il cittadino, il bambino che va in bicicletta, la signora che porta il figlio o il papà che porta il figlio in carrozzina e non la macchina, questo è il punto, è una differenza sostanziale. Legittimamente si può sostenere che l'interesse della città sia quello dei parcheggi, io non lo condivido, so che sono essenziali, ma non condivido la costruzione di una città che sia a misura di automobile, non mi convince, non è un elemento differenziale, non è attrattivo perché la seconda direttrice di sviluppo che è alla base della nostra programmazione è l'attrazione di investimenti, l'attrazione di capitale umano. Dobbiamo rendere questa città accogliente, con servizi innovativi e con servizi che funzionino per lo sport, per la cultura, per il tempo libero, perché oggi è cambiato lo stile di vita delle persone, non c'è più un'impostazione fordista per cui il lavoro ti occupa la gran parte della giornata, oggi il lavoro è anche frammentato, è discontinuo, e quindi è giusto che vi siano degli spazi nella città in cui ognuno possa trovare dove poter trascorrere un'ora due, due ore con servizi che migliorino il suo modo di vivere la città. Questa è la filosofia di fondo. Allora le strade possono diventare anche più strette, perché l'automobile è ospite nel quartiere e deve circolare piano, invece gli spazi per le famiglie, per i bambini e per gli anziani devono aumentare. Saranno soggetti a degrado? Sì il rischio c'è, ma questo non ci convince del contrario cioè del fatto che non si debba andare in questa direzione. Ci saranno più sforzi, li metteremo in campo noi per garantire una manutenzione migliore o un controllo con le forze dell'ordine, con le telecamere, con tutto quello che si sta facendo, di cui bene ha detto Giammaria prima di me. Però quella è la strada, non ne vediamo altre, ma nel piano triennale c'è anche l'esigenza dei parcheggi perché non siamo sognatori, non siamo visionari, siamo piuttosto concreti, anche perché questa città la conosciamo, la viviamo e con le persone parliamo, non abbiamo timore di andarci a confrontare nelle assemblee pubbliche, sapendo che con i fatti e con la ragione si ottengono punti di condivisione. Tutto questo nel quadro del piano urbanistico comunale, che raccoglie questa visione, non è che fa altro, quindi non prevedrà quelle espansioni o le colate di cemento, stiamo costruendo

una città fatta di servizi, di attrezzature, di qualità della vita e le norme urbanistiche saranno coerenti con questo. Il lavoro che si sta facendo, molti mi chiedono che cosa stiamo facendo adesso sul PUC, è la misurazione metro quadro per metro quadro di questa città, perché noi dobbiamo andare all'appuntamento con la provincia di qui a pochissime settimane a dire "Questa città ha standard a verde? Ha standard a parcheggi? Ha standard a parchi urbani? Ha standard scolastici?" per queste quantità, e necessita per essere compiuta di queste altre quantità e il bilanciamento che fece anche Vezio De Lucia e prima di lui hanno fatto anche gli altri, e questo costa fatica anche perché il terreno per noi sotto i nostri piedi è in continuo movimento perché gli investimenti sono incessanti. Quindi di qui a breve verremo di nuovo in quest'aula o ritorneremo prima in Commissione e poi in quest'aula anche a discutere del piano urbanistico comunale. Su questo mi sento di rasserenare tutti, soprattutto quelle forze politiche che strumentalizzano una fase politico-amministrativa così complessa, loro che hanno avuto la fortuna, invece, di trovare sotto i piedi il tappeto rosso e di percorrerlo senza i rischi di inciampare. Se hanno fatto bene o male, questo poi ce lo hanno detto i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore Sgritta, grazie Assessore Marisei. Apriamo la discussione, la parola a chi chiede di intervenire. Ha facoltà di intervenire il Consigliere Balestrieri.

CONSIGLIERE BALESTRIERI:
Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori, cittadini di Eboli, ci troviamo oggi a discutere di un documento fondamentale per il futuro della nostra città, il Documento Unico di Programmazione 2025/2027. Oggi non siamo qui solo per vagliare un documento tecnico, siamo qui per definire il futuro della nostra città, questo documento si innesta, infatti, in un momento storico cruciale per l'Amministrazione, che ha lavorato duramente e con sacrificio alla programmazione nei primi anni di attività e che d'ora in avanti deve raccogliere quanto seminato. Non siamo qui, dunque, per vantarci di un insieme di numeri e parole, ma per siglare il definitivo patto con la città, fondato su una visione chiara di ciò che vogliamo costruire. Questo documento non è solo un atto amministrativo obbligatorio, ma il frutto di un'analisi attenta e corale del nostro territorio e delle strategie che vogliamo adottare per rendere Eboli una città più moderna, efficiente, più sicura, più sostenibile, più giusta, inclusiva e vicina ai bisogni dei cittadini. Eboli sta cambiando, sta cambiando nella sua struttura economica, nella sua composizione demografica, nei bisogni e nelle aspettative dei cittadini, abbiamo il dovere di affrontare queste trasformazioni con lucidità e determinazione. Le Commissioni Consiliari, fondamentali per il nostro lavoro hanno affrontato questi temi con responsabilità e determinazione. La Terza Commissione, che mi onoro di presiedere, ha dimostrato come il confronto costruttivo possa portare a soluzioni concrete per il benessere della comunità, a tutti i Commissari rivolgo il mio ringraziamento anche qui in questa sede per l'atteggiamento e la correttezza con cui hanno affrontato ogni ordine del giorno degli ultimi mesi. Come sapete proprio in ambito di Commissione è stato presentato l'importante lavoro dei servizi demografici relativo al censimento della popolazione, che ci ha restituito un quadro chiaro della situazione. Al 31/12/2024 la città di Eboli conta 38.931 residenti, di cui 6.197 cittadini stranieri pari al 16% della popolazione, questi dati non tengono conto dei cosiddetti irregolari, ma anche su questo stiamo lavorando con il contributo dell'autorità sanitaria che proprio ieri ci ha assicurato che metterà a disposizione dell'ente i dati in loro possesso, per avere un quadro ancora più chiaro della popolazione di altra nazionalità presente sul territorio. Questi numeri, benché significativi, non devono e non dovranno spaventarci, ma ci impongono di agire. L'immigrazione non è un fenomeno emergenziale, ma una realtà consolidata che va gestita con equilibrio senza ideologie e senza ipocrisia, affrontando il tema con politiche concrete, altrimenti rischiamo di perdere competitività, qualità della vita e coesione sociale. Bisogna prendere atto del fatto che Eboli, come molte altre realtà italiane, è da anni un punto di incontro tra diverse culture, la città con il maggior numero di nazionalità presenti in provincia di Salerno e con il maggior numero di cittadini stranieri in percentuale rispetto alla sua popolazione totale. Il fenomeno migratorio va gestito con responsabilità e consapevolezza, garantendo da un lato

la sicurezza e il rispetto delle regole e dall'altro favorendo un modello d'integrazione efficace. È proprio per questo che abbiamo intenzione di stabilizzare la rete territoriale degli enti del terzo settore, investendo insieme ad Assi in un percorso che ci porterà a realizzare un moderno centro per le migrazioni, che saprà supportare i cittadini di altra nazionalità che qui hanno deciso di concretizzare le proprie speranze di una vita migliore, cercando al contempo di elevare sempre più il grado di civiltà della città, promuovendo una società aperta e solidale. Allora quali sono le nostre priorità per un futuro migliore? Ce lo dice il DUP, che si fonda su sei pilastri strategici che devono trasformarsi in azioni tangibili; priorità numero uno, occorrono infrastrutture e servizi pubblici efficienti, senza infrastrutture adeguate una città non cresce, Eboli ha bisogno di investimenti mirati per migliorare la qualità della vita e rendere più attrattivo il nostro territorio. È questa, Assessore Marisei, la cosa che più preme a tutti noi, vedere realizzati il prima possibile gli interventi programmati. Sappiamo che saprà considerare il peso di questa responsabilità e della fiducia che le abbiamo accordato affinché ogni impegno sia mantenuto, e facciamo nostro l'ottimismo da lei espresso poc'anzi all'atto della relazione, con l'auspicio di poter trasferire questo entusiasmo al resto della città nel breve periodo. Priorità numero due sviluppo economico e lavoro, dobbiamo attrarre investimenti e creare opportunità. Un territorio che non offre opportunità economiche è un territorio destinato a spopolarsi, dobbiamo rilanciare l'economia locale con investimenti mirati. Fondamentale sarà ogni sostegno alle imprese e al commercio di prossimità, così come programmato, per contrastare la concorrenza delle grandi catene e del digitale, supportando innovazione e valorizzazione dei prodotti tipici per competere sui mercati incentivando la formazione professionale e l'occupazione giovanile. Bene da questo punto di vista l'iniziativa che sta portando avanti l'Assessore Consalvo relativa alla Fiera di Eboli, sulla quale l'Amministrazione ha deciso di investire in maniera determinata, così come ci ha creduto la Regione Campania attraverso un finanziamento dedicato. Terza priorità politiche sociali, nessuno deve rimanere indietro, la coesione sociale è la base di una città forte e l'attenzione che l'Amministrazione sta riservando ai giovani e alle questioni di genere, anche grazie ai colleghi delegati Maratea e Ruocco, va in questa direzione. Eboli non può avere cittadini di Serie A e cittadini di Serie B, ed è per questo che si è pensato di offrire più servizi per le famiglie, con il potenziamento degli asili nido e del Welfare, dando centralità al sostegno agli anziani e alle persone con disabilità. Anche su questi temi la Terza Commissione è stata e continuerà ad essere un punto di riferimento per proposte ed approfondimenti, con le costante audizioni dell'Assessore, dei rappresentanti dell'azienda speciale e non da ultimo del Garante dei diritti delle persone con disabilità, figura fondamentale ed istituita da questa Amministrazione anche su impulso della Commissione stessa, che non ha lesinato lavoro neanche sulla questione della tutela dell'ospedale di Eboli, rispetto alla quale non è mancato il supporto al Sindaco, al quale va riconosciuta da parte della comunità l'importante opera di resistenza il più o meno velati tentativi di disgregazione del presidio ospedaliero ebolitano. La quarta priorità attiene all'ambiente, la sostenibilità e la digitalizzazione, una città più pulita e più smart è una città più vivibile, il futuro si costruisce con scelte responsabili per l'ambiente. Questo lo sa benissimo l'Assessore La Brocca e lo sa l'Ufficio Ambiente, al quale abbiamo chiaramente indicato che il servizio di raccolta differenziata del futuro dovrà essere migliore, e il contratto il servizio di raccolta che abbiamo ereditato non è adatto alle esigenze della città e il servizio futuro dovrà andare in una direzione diversa, fatta di innovazione e strumenti moderni che evitino il più possibile l'abbandono sconsiderato di rifiuti in giro per la città, lo abbiamo esplicitato in tutte le occasioni e pretendiamo che la prossima gara rispecchi questo indirizzo. Bene il lavoro sulla digitalizzazione che sta dando buoni risultati, al netto delle difficoltà tecniche che sono prontamente superate, come dimostrato anche dal nuovo sito dell'ente che fornisce un'esperienza più agile all'utenza. Ottimo il risultato anche riguardo all'ultima azione del sistema Wi-Fi, implementato a disposizione di tutti anche in quest'aula in questo momento. Occorre assolutamente ridurre l'inquinamento, promovendo trasporti pubblici e mobilità sostenibile. L'installazione delle colonnine per ricarica elettrica va in questa direzione, così come le casette dell'acqua in giro per la città rappresentano un messaggio forte e concreto di attenzione a questi temi, ma soprattutto il 2025 deve essere l'anno dello sviluppo del territorio e delle sue prospettive, superando i vincoli che nel tempo hanno imbrigliato l'evoluzione di alcune aree

fondamenti. Da questo punto di vista si sta facendo un ottimo lavoro sul piano degli arenili, a cui mai si era messo mano negli ultimi decenni. Stesso vale per il piano di gestione forestale, già al vaglio della Regione Campania, che dovrà emettere un decreto di approvazione, ma soprattutto va rimarcato l'accordo di partenariato sugli usi civici, già definito, condiviso ed approvato dal Comune di Battipaglia, che sarà discusso anche qui al primo Consiglio utile. La quinta priorità riguarda la cultura, Eboli è cultura, abbiamo piena consapevolezza di questo ed infatti il DUP definisce le strategie culturali per gli anni a venire, puntando su valorizzazione del patrimonio, turismo ed identità locale, sia attraverso il progetto Eboli Cult, che tenta di unificare l'offerta culturale con eventi su storia, musica, cinema, letteratura e teatro, sia attraverso il potenziamento della biblioteca con nuove tecnologie e nuovo personale dedicato. Mai nella storia recente della città si erano investire tante risorse ed energie in ambito culturale, vogliamo sottolineare anche qui l'impegno della Terza Commissione che ha approvato all'unanimità la proposta della Fondazione Gaeta sul trasferimento ad Eboli del Museo di Carlo Levi e della questione meridionale, implementato con tecnologie per cittadini non vedenti ed ipovedenti. Anche su questo l'Amministrazione ha deciso di investire attenzione, energie ed economia dedicate già dall'anno in corso. Assessore Polito, l'obiettivo generale è quello di rafforzare la cultura come motore di crescita sociale ed economica, rivitalizzando centro storico e periferie. Sia centrale a tal fine il lavoro di coordinamento e di catalizzazione delle proposte e delle istanze della città, che sta svolgendo la Consulta della Cultura, che va intesa come vero e proprio cantiere culturale per la promozione di una cultura partecipata, sottolineando il diritto di ogni cittadino a contribuire attivamente alla vita culturale. La sesta priorità riguarda la sicurezza e la legalità, l'Assessore Corsetto sa bene che una città sicura è una città che garantisce serenità ai suoi cittadini, e che su questo tema il lavoro non è mai abbastanza. Gli appelli e gli incontri con le massime autorità, la partecipazione ai tavoli per la sicurezza e le richieste di più controlli sul territorio, con un coordinamento costante tra Polizia Locale e forze dell'ordine sono ormai un esercizio quotidiano da parte del Sindaco. Il potenziamento della Polizia Municipale, sia in termini di unità che in termini di prolungamento dell'orario di servizio, sono risultati dell'Amministrazione così come lo è l'implementamento della videosorveglianza sul territorio attraverso l'installazione di telecamere moderne e diffuse nell'intera città. Sappiamo degli ottimi interventi contro il degrado urbano della manutenzione e del nucleo delle guardie ambientali, perché il decoro e la sicurezza vanno di pari passo, così come siamo consapevoli del grande lavoro della Protezione Civile, che sta diventando un punto di riferimento a livello territoriale. Tuttavia tutto questo non basta a garantire la serenità alla nostra città, e allora occorre lavorare ad un vero e proprio piano per la sicurezza che parta dalla pianificazione del territorio e coinvolga non solo le forze dell'ordine, ma anche le scuole, le associazioni di categoria, quelle di volontariato e gli enti del terzo settore. La paura produce delle modifiche sostanziali nei sistemi di organizzazione della vita quotidiana e nelle relazioni che intercorrono tra le diverse componenti della società, soprattutto in una città che ha però in sé moltissimi anticorpi da questo punto di vista e devono essere messi a sistema. La vera sfida, Assessore Sgritta, è fare tutto questo con una gestione delle risorse ed una politica di bilancio responsabile, le nostre scelte, come vedremo successivamente con il bilancio di previsione, devono essere sostenibili in quanto non possiamo permetterci sprechi o errori, sarebbe facile indebitare l'ente, come è stato fatto in passato, ma non è più questo il tempo. Occorre, dunque, un uso mirato dei fondi investendo in progetti con un impatto reale ed una programmazione attenta alla spesa pubblica, evitando interventi spot e privilegiando soluzioni a lungo termine, sostenendo famiglie ed imprese senza aumentare inutilmente la pressione fiscale, e verso questa direzione ci stiamo muovendo. In conclusione tutto questo lavoro è complesso, lo sappiamo, ma non siamo qui per amministrare l'ordinario, siamo qui per cambiare Eboli, come ricordava l'Assessore Marisei, siamo certi che alberghi nell'animo e nella mente di ogni singolo componente di questa maggioranza, la consapevolezza e la convinzione che questa Amministrazione non mancherà il suo appuntamento con la storia e saprà condurre in porto il cambiamento, nonostante le onde dell'ordinario e le burrascose contingenze sovracomunali, regionali, nazionali e globali, intendendo il DUP quale bussola che dovrà indirizzare la nostra azione e al contempo il nostro impegno concreto verso cittadini. Ogni scelta che

facciamo oggi e che faremo nel breve periodo determinerà l'Eboli del futuro, lavoriamo con coraggio, determinazione e responsabilità. Sindaco, non possiamo permetterci di fallire e siamo sicuri che la città con la tua guida saprà centrare le sfide del futuro e noi siamo qui al tuo fianco per supportarti in questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Balestrieri. Il Consigliere Norma chiede di contribuire al dibattito, prego.

CONSIGLIERE NORMA
Faccio seria difficoltà ad intervenire dopo i due Assessori e il Consigliere Balestrieri, perché probabilmente non mi trovo al Consiglio Comunale di Eboli, ma di qualche altra città. Oggi prendo la parola perché mosso dal bisogno di illustrare alla cittadinanza, tutta, quale sia la verità sulla classe politica che governa Eboli. Era il 29 luglio 2023 quando dopo un anno e mezzo di immobilismo, litigi interni e assenza di programmazione, avete presentato in quest'aula, magari in quest'aula, il DUP 2023/2025 definendolo il vostro piano di rilancio, un documento che alla prova dei fatti oggi vi inchioda alle vostre responsabilità perché o siete incapaci di governare oppure avete mentito spudoratamente alla città. Voglio partire dal tema che più di tutti oggi pesa sulle spalle dei cittadini di Eboli; la sicurezza. Ci avete detto che avreste revisionato la videosorveglianza per garantire controllo H24 nei punti strategici della città, i cittadini tutti sanno che queste telecamere attualmente risultano non funzionanti da due mesi. Ci avevate promesso un'azione sul litorale contro la prostituzione, ad esempio, ma la realtà è sotto gli occhi di tutti, il fenomeno è più che mai presente e la vostra Amministrazione ha voltato la testa dall'altra parte. La salvaguardia del Giudice di Pace è una battaglia che voi stessi avete definito prioritaria e pure oggi, seppur il servizio funziona, non c'è traccia di un vostro intervento deciso a tutela di queste istituzioni, e mentre Eboli affronta una crescente ondata di microcriminalità dove sono i progetti di recupero che avete promesso per i giovani, i laboratori, gli oratori, le iniziative di prevenzione che avete promesso? Qui non c'è prevenzione e non c'è sicurezza, c'è solo abbandono e tanta incompetenza. Ci avevate parlato di un nuovo piano urbanistico comunale per dare un futuro ordinato e sostenibile a Eboli, dov'è il piano? Bloccato come tutto il resto. Convocavate a pochi mesi dal vostro insediamento le forze politiche, chiedendo loro di contribuire allo sviluppo di questo piano. Forza Italia quel giorno si presentava con dei tecnici abbastanza preparati, che vi dicevano che era impossibile presentare il nuovo PUC di lì a poco e voi giuravate il contrario. La verità è che tutto ciò sarà pronto solo quando sarete sicuri di aver salvaguardato i vostri interessi personali. Quel tavolo tecnico di cui si parlava nel DUP 2023/2025, avente ad oggetto lo svincolo autostradale, lo avete convocato una sola volta grazie a Forza Italia. In quest'aula oggi voglio ringraziare pubblicamente, dato che voi consapevolmente non l'avete fatto, il Segretario Tullio Ferrante, l'Onorevole accusato da parte di questa Giunta di fare passerelle politiche nella nostra città per il ruolo che ricopre e non per la stima che ha per questa Amministrazione, ha portato a termine l'iter tecnico-politico che mai nessuno aveva avuto il coraggio e le competenze di risolvere. Che dire del piano spiaggia, annunciato con grandi proclami? Anche qui nulla di fatto, il nostro litorale continua ad essere lasciato all'incuria e al degrado. Nel centro storico i residenti e i commercianti chiedono parcheggi da anni, nel DUP 2023/2025 glieli avete promessi, continuate ad ignorarli lasciando uno dei luoghi più belli di Eboli all'incuria e nella disorganizzazione. Non parlo dei lavori pubblici altrimenti sarei troppo offensivo. Per quanto riguarda la salute il DUP 2023/2025 annunciava alla Provincia tutta il famoso Ospedale Unico della Piana del Sele, dopo aver indicato come luogo per il progetto Battipaglia, dopo esservi fatti prendere in giro dal Sindaco limitrofo e dalla Regione Campania tutta, abbiamo dovuto difendere con i denti il nostro presidio ospedaliero. Dove sono i progetti per rafforzare la sanità territoriale con Case di Comunità e servizi di prossimità? Se oggi la sanità locale è in crisi è anche per la vostra incapacità di programmazione e gestione. Veniamo allo sport, scuole con impianti fatiscenti, palestre inagibili, nessuna sinergia tra strutture scolastiche e sportive, anche qui solo parole. E per i giovani? Il Consigliere Maratea si sta impegnando, ma avevate promesso spazi di aggregazione, formazione professionale, incontri con i diplomati e i

laureati per costruire il futuro della città; risultato nulla, zero investimenti, zero progettualità. Le politiche sociali. Avevate parlato di reti educative per contrastare la povertà minorile, di nuove soluzioni e co-housing per gli anziani, di assistenza domiciliare innovativa. Dove sono questi progetti? Sulla cultura. Il complesso monumentale di Sant'Antonio doveva diventare la Casa della Cultura, un simbolo della grandezza storica di Eboli. Anche qui, come sempre, un'idea rimasta sulla carta. Il monitoraggio puntuale sulla gestione artistica che il Pala Sele doveva portare con lo scopo di dialogare con i partner e creare una ricaduta fattiva e non di passaggio nella nostra città, forse con difficoltà vi parlate e dialogate con la società che organizza gli eventi. Eboli teatro e cinema, Spacecraft Festival, Sele Blues, Disordie, il brand Cristo si è fermato a Eboli, Perniero, l'unica grande manifestazione che vi è riuscita è questo spettacolo comico che per fortuna a breve terminerà. Per ore potrei stare qui ad elencare i mille impegni presi davanti a questa Assise, davanti ai cittadini di Eboli, e chiaramente tutti questi impegni li avete traditi. Oggi non siete più credibili, avete dimostrato di non avere una visione, di non avere capacità di programmazione, di non saper rispondere ai bisogni della città. Eboli merita molto di più. Nel dare il titolo "La grande menzogna" al DUP 2023/2025 non commenterò il libro dei sogni che ora presentate, anche perché qualche settimana fa nelle vostre riunioni di maggioranza pubblico-private il cugino del Sindaco che si vede nella nostra città solo in vista delle elezioni, ha annunciato alla sua minoranza la candidatura alle Regionali. Dovevate avere la decenza di cancellare le 300 pagine che ci presentate quest'oggi e inserire il suo facsimile elettorale all'interno del pdf, che conteneva il DUP 2025/2027. Eboli è stanca di essere utilizzata solo a scopi meramente familiari ed elettorali, Eboli prenderà finalmente una volta per tutte le distanze da questa Giunta e da questa Amministrazione. Continuerò a battermi per questa città fra le forze di opposizione, come mi auguro lo faccia anche qualcuno candidato a Sindaco. Il Sindaco dice nelle sue riunioni di maggioranza che il Dottore Capaccio possa passare dall'altra parte...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE
Facciamo terminare il Consigliere Norma. Consigliere Norma, continui.

CONSIGLIERE NORMA
Invito al Dottore Capaccio, che aveva predetto, un loro ritorno poteva soltanto rappresentare un momento triste per la nostra Eboli di restare qui a combattere contro questa Amministrazione.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Norma. Ci sono ulteriori contributi? Interviene nella discussione il Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO
Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Ovviamente dopo questo attacco abbastanza duro all'Amministrazione cercherò, invece, di fare un ragionamento perché l'Assessore Marisei me l'ha stimolato, lo dico in senso positivo, perché penso che la politica sia confronto sulle idee più che su singoli episodi. Quello che volevo premettere è che mi dispiace molto che si sia tornati indietro, ma non lo dico soltanto a questa Amministrazione, lo dico ovviamente al patto Stato Città se si è tornati un po' indietro per quanto riguarda la tempistica del DUP e del bilancio di previsione, perché io ritenevo che fosse ottima cosa riuscire a chiudere tutto in precedenza, invece questo provoca dei ritardi e quindi provoca anche dei disservizi per la città. Così come mi dispiace che si sia tornati indietro per quanto riguarda la discussione del bilancio di previsione, che venisse differito rispetto al DUP, perché sono convinto anche in questo caso che una discussione sul DUP era da considerarsi propedeutica. Venendo, invece, all'argomento in sé per sé volevo dire che in effetti il DIUP di quest'anno presenta a mio avviso delle strategie un po' più contenute rispetto a quelle degli anni passati, ed è frutto forse della consapevolezza di alcune cose che non si sono riuscite a superare. Il

primo dato è che effettivamente questa Amministrazione ha avuto dei duri colpi, la questione ospedale in primis, la questione Terna, la questione alta velocità, la questione dei rifiuti a Persano e la questione anche per un certo periodo della Eboli Agropoli sono diventati assorbenti per questa Amministrazione a mio avviso e nel contempo erano diventati un punto nevralgico su cui muoversi. Nel momento in cui alcune situazioni sono passate e basta, perché l'alta velocità al di là delle speranze che si possono avere ancora nel touch, là dove l'alta velocità è passata e basta, là dove la questione Eboli Agropoli bretella si è risolta da sola e là dove ci siamo ritrovati in una situazione di vostra accettazione perché impossibile ribaltare la situazione Terna, questa Amministrazione ha perso a mio avviso un po' il disegno generale che aveva, anche perché rispetto alla questione Terna c'era anche un altro punto nodale di questa Amministrazione che era il cosiddetto Hub Alta Capacità che dovremmo vedere che cosa comporterà, perché anche nel DUP da nerd di quest'anno si continua, però sotto questo profilo vorrei veramente fare un ragionamento su questa cosa; anche sotto questo profilo non vedo la stessa forza nel DUP rispetto a questo hub per l'alta capacità. È rimasto un impegno legato, invece, alla situazione ospedale e su questo dobbiamo prendere atto, al di là dei termini forti che ha utilizzato il collega Giuseppe Norma, dobbiamo prendere atto che voi avete fatto diversi passi indietro perché quello che era un altro punto importante della vostra programmazione, l'ospedale unico... su questo non voglio nemmeno entrare, perché è evidente quello che è successo tra ASL e Regione, fatto sta che questa Amministrazione è ritornata dov'era, recuperando i fondi che già c'erano e che fondamentalmente anche se con un po' di fatica e un po' di affanno, alla fine dovranno essere portati a termine perché abbiamo necessità di un ospedale che comunque rimanga consolidato almeno per quel poco che è rimasto. Per cui il DUP di quest'anno lo vedo abbastanza spoglio per quanto riguarda le situazioni importanti, quindi non me ne voglia l'Assessore Sgritta, l'elencazione di queste attività fatte per la cultura, fatte per lo sport, sono trite e ritrite e comunque sia fanno parte di un canovaccio che si porta avanti da anni e credo non soltanto in questo Comune, ma un po' in tutti quanti i Comuni. Quello che dovrebbe e doveva diventare fondamentale, secondo me, era comunque il PUC, la capacità del triennale e la parte che riguardava lo sviluppo anche commerciale e industriale dell'agricoltura e occupazionale. Questi qua diventano abbastanza nevralgici, perché questi qua dovrebbero essere quelli là che segnano il passo rispetto a tutto il resto che è molto ordinario, non mi voglio proprio soffermare, per esempio, sulla manutenzione; è evidente che i marciapiedi dovranno essere aggiustati, è evidente che tante cose dovranno essere fatte e vengono fatte. MI voglio invece soffermare sulle altre cose. Parto dall'aspetto delle attività produttive, perché è quello là su cui mi vorrei soffermare un po' di meno. Altro fallimento è il distretto del commercio, ma lo è perché noi a distanza... siamo nel quarto anno di questa Amministrazione, siamo partiti con proclami che riguardavano il distretto per il commercio, ci siamo ritrovati al quarto anno che questo distretto per il commercio non ha prodotto nulla. Nel DUP si dice "Stiamo cercando di eleggere il coordinatore" ora dopo quattro anni di questa situazione riscontrare che ancora oggi si parla della nomina del coordinatore, è evidente che questa è una cosa che non è andata come voi pensavate e non è andata bene e incide molto, perché voi l'avete presentata come una situazione molto importante per quello che doveva diventare lo sviluppo di un'area commerciale. Si parla ancora oggi, lo diceva il Consigliere Balestrieri, della capacità dell'Assessore Consalvo di portare a termine la questione fiera, ora visto che il DUP solitamente me lo leggo, anche se in alcuni tratti lo reputo molto noioso ed invito la prossima volta a renderlo pure più stringato, perché onestamente 300 pagine – come dire? – di uno sport, di un tentativo di scrivere il meglio possibile, secondo me non serve a nulla. Però il DUP oramai da tre anni riporta questa situazione del rifiorire di una fiera nella nostra città. Sindaco, voi dovete mettere nel conto che addirittura negli anni passati erano stanziate delle somme. Erano stanziate delle somme. Mi ricordo che era circa 50.000 euro, pochi, molti che fossero, era un obbiettivo, tanto è vero che venivano impegnate delle somme. Ancora oggi mi si dice "Adesso però arriva il contributo della Regione". C'erano già i soldi e non si è fatto niente e stiamo aspettando, per carità di Dio. Per il commercio c'è una situazione che è abbastanza particolare, che è quella di non riuscire a prendere atto che c'è una crisi della classe imprenditoriale della città di Eboli che va in qualche modo smossa e va smossa in che nodo? Va smossa attraverso un supporto che io in queste pagine non riesco a trovare. Non lo

riesco a trovare. Non riesco a trovare un sostegno di carattere fiscale, perché voi ci parlate del fatto che i giovani imprenditori avranno un'agevolazione," vediamo dove e quando" diceva l'Assessore Sgritta, di circa, ho capito 120.000 euro, di cui 90 per le… e 30 per gli imprenditori, però ha detto nuovi imprenditori dicendo "vedremo bene quali sono i parametri e i requisiti per questa situazione". Quindi non c'è ancora una decisione forte rispetto alla stessa cosa. Nuovi imprenditori. Nuovi imprenditori. Poi ha detto che ancora stiamo vedendo nel dettaglio.
Ma il problema non è questo qua, il problema è che 30.000 euro sono pochi. Il problema è che 30.000 euro sono pochi. Sono pochi. Per cui, al di là di quello, io non vedo nel resto del DUP un supporto importante per quanto riguarda le attività imprenditoriali, né tantomeno vedo qualche cosa di importante per quanto riguarda l'area industriale, perché anche là ci sono tanti… vorremmo implementarla, vorremmo fare in modo, però nel contempo dobbiamo prendere atto che non può diventare Zona ZES, quindi non può diventare, perché la normativa è quant'altro, per cui è un'altra situazione che soffriranno quegli imprenditori. Vogliamo però implementarla. Implementarla in che modo? Anche su questo c'è stato da valutare le varie incertezze che si denotano dal DUP. Perché da un lato noi continuiamo a dire "questo potrebbe essere tra Eboli e Battipaglia un polo industriale importante", dall'altro c'è il richiamo a che cosa? Alla possibilità di fare insediamenti per il comparto agroalimentare. Per cui anche sotto questo profilo non vedo una visione, perché voglio seguire l'Assessore Marisei questa sera, rispetto al fatto delle idee e della visione della città e su questo voglio confrontarmi.
Non vedo una visione che sia ben determinata, così come non l'ho vista a proposito della Marina. Allora, a proposito della Marina, noi utilizziamo, voi utilizzate un termine che è abbastanza significativo, a mio avviso, non so chi l'ha utilizzato, però "i vincoli che diventano opportunità". Ritengo che venga, che esca fuori dal Marisei questa cosa, perché è come se rientrasse nel disegno che avete in mente di questa città. Nel contempo, però, fate riferimento… allora, il vincolo è vincolo. Il vincolo per la Marina ci impone di utilizzare la pineta in un certo modo, di metterci a una certa distanza, di non cementificare, di stare attenti alla natura e quant'altro. Dall'altra si dice "noi per la Marina vorremmo fare quello che si è fatto nei Comuni vicini". Vorremo fare degli strati, di penso, di cemento, per renderlo accessibile ai pedoni, fare la passeggiata per i pedoni, così come vogliamo pensare ai parcheggi. Per cui leggo anche in questa una contraddizione, così come leggo una contraddizione rispetto al tipo di pontile, perché quest'anno nel DUP esce il pontile. Mi ricordo che negli altri DUP non c'era questa questione del pontile, non c'era questa iniziativa del pontile, vedo che invece in questo DUP esce il pontile. In realtà sono più di un pontile, perché mentre uno è per le navi, l'altro è per le barche da diporto. Eh? Mi è sembrato di leggere che ci sono dei tratti per le barche da diporto e uno per le navi. Comunque, esce questo pontile. Ora, se questo pontile è riferibile alle barche da diporto, diciamo che entriamo in quella situazione del vincolo che diventa opportunità e in quella situazione del percorso naturalistico. Se invece cominciamo ad avere delle idee che sono un po' diverse, entriamo in una fase di poca logicità e poca coerenza rispetto a tutto il resto. Venendo a tutto il resto, io mi voglio soffermare su quella che è la situazione della città di Eboli. La città di Eboli, voi avete fatto un ottimo lavoro nel presentare i dati statistici e scopriamo che cosa? Scopriamo che c'è una natalità che è inferiore alla mortalità. Scopriamo che effettivamente il reddito nella nostra città è ampiamente al di sotto di quello nazionale ma anche di quello regionale, come media ovviamente, anche a quello comunale e scopriamo che in questa città non si cresce come numero di abitanti ma si diminuisce anno dopo anno, venendo meno a quelle che erano le più rosee aspettative che era quello di raggiungere il numero dei 45 mila abitanti. Quello che emerge è che di sicuro c'è un livello occupazionale che fa sì che la famiglia tipo della nostra città, sia fondamentalmente costituita da 3/4 persone, di cui 1/2 lavorano e che portano a casa quello che serve alcune volte per poter vivere dignitosamente.
Ora, rispetto a questa cosa, questa idea che si debba puntare moltissimo, ad esempio, sugli asili nido – no? – sembra effettivamente non un rincorrere un finanziamento, piuttosto che programmare un investimento, perché dobbiamo essere… su questo, Assessore Marisei, lei continua a dire che vuole innovare la città, vuole modificare la città. Voi siete quelli là della svolta di questa città. il Problema

è che la città non è quella che immaginate voi, perché partiamo da una base, che è diversa. Noi abbiamo dei quartieri interi che sono senza attività commerciali e uno di questo è il Rione della Pace, così come il Paterno, così come la 167, così come il Molinello, tutti i quartieri, così come all'interno dello stesso Borgo ci sono parti, perché è una città dove gli alloggi di edilizia economica popolare sono oltre 2000, sono 2300, per cui in questi quartieri non ci sono attività, non hanno i locali commerciali. Per cui pensare che la gente debba rimanere nel quartiere e passeggiare, perché di questo si parlava, significa costringere le persone a non poter prendere più con serenità la macchina in questi quartieri, nei momenti in cui toglierete i parcheggi la gente sarà costretta a non poter più uscire dal quartiere, perché ha paura che qualcuno gli vada a rubare il posto, il parcheggio. Questo state facendo, rispetto a una città che invece aveva bisogno di altro. Quando voi parlate del centro antico, Sindaco, voi non potete pensare che lo sviluppo del centro antico possa passare soltanto per la ZTL. Il centro antico è un altro quartiere che è senza attività commerciali, è un quartiere oramai dormitorio, come tutti quanti gli altri e che vi costringe a non stanziare, perché ognuno di quelli là che vorrebbe vivere là o potrebbe vivere là, si ritrova a doversi allontanare quasi per tutta la giornata, per poter trovare i servizi. Quindi voi dovete pensare a quartieri come il centro antico, dove Al di là della ZTL bisogna creare le condizioni perché ci siano esercizi di vicinato, così come in tutti quanti gli altri quartieri.
Allora, la città che sogna l'Assessore Marisei, quella della bicicletta, ovverosia quello che semmai va a parcheggiare a Sant'Antonio per andare poi a Via Trizzi, è una città che esiste soltanto nella vostra testa, perché la gente vuole altro. Vuole altro e deve avere altro. Il fatto del parcheggio, voi pensate ai parcheggi, il parcheggio voi l'avete differito, così come l'edilizia scolastica, veniamo al triennale. Allora, l'edilizia scolastica sicuramente è uno sport suo, ogni anno ce la sposta di un anno. Ma non è una sua nolontà, è una sua necessità di mantenere nel triennale delle opere che poi fanno scena – no? – che fanno scena, sennò le avreste tolte, che fanno scena, voi le mantenete come schede e allora che succede? Abbiamo fatto il primo nel 2022 e l'avete messo 2024 e 2025. L'avete fatto nel 2023 e avete messo 202. 2025 e 2026 e così fate e così è stato fatto anche in questo modo. Ogni volta lo differite di un anno, due anni e quando vi dico, tutta questa roba, tutta questa edilizia scolastica … (*intervento fuori microfono*) … Ma questo è fumo negli occhi, perché ogni anno… Assessore, vogliamo andare a vedere gli ultimi triennali? Differite sempre l'edilizia scolastica di uno, due anni. Ogni anno differite… e allora toglietela questa qua, toglietela. Siete talmente incapaci, guardate, siete talmente incapaci nella gestione del triennale che siete costretti a fare un mutuo per fare due opere, per fare tre opere. Cioè per fare una strada Papa Leone La Storta e per fare Via Grataglie, siete costretti ad indebitare l'Ente, con soldi che arrivano, quasi a doversi mettere con le mani per raccoglierli e non sapete nemmeno più come spenderli, siete costretti a fare un indebitamento dell'Ente, un indebitamento che viene dopo tanti anni. In verità l'avevate indebitato pure l'anno scorso, poi non avete realizzato nulla, però avete indebitato l'Ente per fare due opere, per fare due opere. Quando ci sono tutti questi milioni di euro, per esempio, lo stesso problema Terna, Terna è un problema. Terna è un problema. L'avete subito e va bene. L'avete accarezzata, blandita, avete fatto una pessima trattativa, secondo me, perché avete chiuso a cinque milioni. Dopo di ciò continuate a mettere nel triennale circa 8 milioni che è, fondamentalmente, un prendere in giro. Perché io se sapessi che posso avere 5 milioni, metterei nel triennale 5 milioni e non possiamo fare la furbata "No, ma quello quando facciamo le gare, semmai ci sarà il ribasso e quindi le mettiamo tutte quante". È una furbata inutile, perché sapete qual è la risorsa? Sono i 5 milioni. A meno che non ci stanno altri verbali, perché voi spesso fate questi verbali, dove escono che all'improvviso avete trattato 5 milioni, può darsi che adesso avete trattato 8 milioni, non lo so se avete trattato 8 milioni. Ma detto questo, voi mettete in posta 8 milioni circa e li mettete fondamentalmente per delle riqualificazioni. Quando questo era il momento, perché poi lo andiamo a vedere, l'unica buona era quella là dell'ingresso cittadini che avete tolto, ma lasciamo stare, evidentemente l'Assessore è per lo sport, è per le passeggiate, per cui andiamo con l'e-bike e roba varia. Ma li prendete questi 8 milioni e non fate una cosa che è significativa. La città di Eboli non è quella che avete in mente voi, dove tutti quanti la mattina vanno al lavoro e il pomeriggio si mettono sulla bicicletta e si mettono a girare per Eboli. La città di Eboli è una città che ha bisogno di una scossa, ha bisogno che ci siano momenti occupazionali, momenti di

sviluppo lavorativo. Per fare questo voi dovete pensare a qualche cosa che deve essere di forte attrazione. Dovete pensare a qualche cosa che la caratterizzi. Dovete pensare a qualche cosa che smuova la città. La state facendo diventare una città dormitorio, dove ci sarà qualche campetto, soprattutto all'Assessore Marisei piacciono molto, il campetto per giocare a calcio o le boccette. Poi ci sarà il luogo in cui ci sarà da scorrere con la bicicletta, ma non si lavora, non si lavora. Con 8 milioni non avreste potuto creare un attrattore anche per la Marina. Non avreste potuto creare qualche cosa che risolveva forse il problema della Pezzullo? E vengo ad un altro elemento, che scompare fondamentalmente, perché si richiama forse il PRIUS, non PRIUS, ma noi abbiamo il problema della Pezzullo al centro della città, che stona anche con quelle iniziative di percorsi naturalistici di qualità ambientale, di situazione in cui nelle città il papà porta il bambino e l'anziano va con la carrozzina e teniamo al centro della città quello obbrobrio, che va bonificato assolutamente, dove si può creare qualche cosa che crei un elemento di identificazione anche sovracomunale e che possa portare qualche cosa alla nostra città. Ebbene, voi invece di puntare a queste soluzioni che sono importati, quella è opera da svolta epocale, Sindaco, è su questo la sfida. Non può essere la sfida… allora, anche quando si utilizzano le espressioni, le espressioni nel DUP, a l'Assessore Sgritta la legge così come gli viene scritta sul DUP, questo è stato fatto nei primi 36 mesi dell'Amministrazione Conte. Stavo pensando a quello che diceva Berlusconi nei "Miei primi 100 giorni". Ma 36 mesi sono tre anni! "Questo lo abbiamo fatto nei primi nostri 36 mesi". Ma 36 mesi è più della metà di un mandato. Per cui anche queste espressioni non utilizzatele più, perché veramente è stucchevole, cioè dire "i primi 36 mesi", sono tre anni, sono. Detto questo, la sfida non può essere. Dobbiamo chiudere il PUC entro il 2025, perché il PUC andava chiuso due anni fa. Abbiamo perso le tracce dell'evoluzione che ci sono state per il PUC. Abbiamo perso le tracce del professore Gerundo, abbiamo perso le tracce di tutto quello che si sta facendo e siamo entrati ormai nel quarto anno. Allora, dico, se noi non cominciamo a fare qualche cosa di importante con e su questo, invece, vi voglio dire una cosa. Io mi voglio confrontare, ma sfortunatamente sono diverse le visioni, cioè mentre io voglio una città, ci dicono "smart", "non smart", io voglio una città viva, sicura. Una città in cui ci sia per tutti quanti una possibilità di lavorare, dove nessuno resta indietro ma dove tutti quanti corrono in avanti. Allora, noi non possiamo pensare ad una città in cui si vede soltanto marciapiede profondo, non si deve prendere la macchina, la macchina ospite, nel 2025. La macchina non può essere ospite in un quartiere che è senza servizi per le famiglie, non può essere ospite. Cioè la macchina è diventato un elemento fondamentale. Quando voi dite nel DUP "il trasposto pubblico è migliorato". Ma dove è migliorato il trasporto pubblico? Ma dove è migliorato il trasporto pubblico? Dove lo vedete migliorato? Tanto è vero che immediatamente accanto si dice "stiamo facendo qualche cosa per il noleggio e per i taxi", le licenze noleggio e taxi. Il livello del trasporto pubblico non è migliorato, non sono migliorati i rapporti con l'Università che voi ipotizzate ci siano e siano importanti. Il PUC non può stare più fermo al palo, ma soprattutto deve essere deciso, determinato a disegnare una nuova città dove si possa edificare, dove quelle cooperative edilizie non devono avere il problema. Che cosa si vuole fare con questo PUC dell'agricoltura? Lo stiamo vedendo nel PUC, c'è scritto nel DUP. Che cosa si vuole fare per le industrie? Lo stiamo vedendo nel PUC, stiamo cercando di capire come ampliare. Tra l'altro questo DUP veramente è qualche cosa che si firma a scatola chiusa, perché molti rinvii, di quelli che dovrebbero essere poi i momenti di sviluppo della città, sono ancorati a quello che sarà il DUP, che a momenti arriva e su questo il Consigliere Peppe Norma, adesso se n'è andato, il Consigliere Norma ha ragione quando dice che siete… ah, ecco là, ha ragione quando dice che siete in ritardo, perché questa situazione del DUP, e vi invito a rileggerlo "la nostra priorità, la nostra urgenza è di fare approvare il PUC, lo faremo nel 2023", "lo faremo nel 2024", adesso la sfida è farlo nel 2025. Poi ci sarà la sfida a farlo nel 2026. Però a questo punto vi devo dire pure un'altra cosa, se il DUP, dove non si chiarisce bene quello che si vuole fare per i PUA, perché da una parte stiamo dicendo "il PUA è stato un elemento fallimentare". Dall'altra non si prende la strada di fare qualche cosa che è diverso dai PUA. Si ipotizza soltanto l'abilità che c'è stata nel fare un permesso convenzionato per il Mercato Boario, per l'area del Mercato Boario. Abbiamo fatto un permesso, un PDC – come si chiama? – per il Mercato Boario, quell'area del Mercato Boario che cosa si farà? No, si farà qualche cosa, forse per

gli impianti sportivi, non lo sappiamo.
Allora, se il DUP vostro deve essere quella che è l'idea della vostra città, dobbiamo costruire una cosa dove, per carità di Dio, non bisogna consumare il suolo, va bene. Non bisogna costruire zone industriali, va ben. Dobbiamo fare il comparto agroalimentare, va benissimo, però deve essere florovivaistico, eh! Deve essere florovivaistico, per carità di Dio. Dovessimo fare un'altra cosa, non la dobbiamo fare. Se questo è il PUC che volete fare, andiamo in linea con le cose che state facendo e che stanno creando una città, dove albergheranno soltanto le persone anziane, ma non perché i ragazzi vogliono andare via per provare altre esperienze, perché voi state costruendo una città a misura di anziani, a misura di pensionati, dove tutti quanti dovranno uscire con il bastoncino, non di sera, perché c'è la microcriminalità. Però sotto questo profilo debbo dire, che al di là dei "nonni vigili" che devono intervenire, adesso abbiamo anche i "baby vigili" che devono intervenire per riuscire a disciplinare le soste. Perché nel vostro DUP ci stanno pure i "baby vigili". Prima c'erano i "nonni vigili" adesso ci stanno "nonni vigili" e "baby vigili", che devono far fare la sosta come va fatta ai "nonni vigili", perché ci deve essere il "baby vigile" che fa fare la sosta al "nonno vigile". Per cui la questione non è legata alle somme, non è nemmeno legata al fatto che nei prossimi tre anni è previsto un aumento delle entrate tributarie, che è un peso in più che voi state scaricando sugli ebolitani. La questione non è nemmeno questa, perché se fosse questa, Sindaco, oggi ci potremmo confrontare e dare un contributo. La questione è che non ci troviamo proprio sulla visione della città. La città deve essere viva, bisogna produrre, bisogna far sviluppare le aree, bisogna far costruire, bisogna dare un aiuto alle attività imprenditoriali, bisogna fare in modo che ci sia una politica fiscale di supporto, bisogna fare in modo che non ci siano limitazioni, perché si vuole muovere con la macchina, perché la macchina significa andare, venire, muovere l'economia. Allora, se noi non arriviamo a questo ma arriviamo al fatto che sul centro antico, così com'è, ci mettiamo solo una ZTL. Al Prato non lo so che si farà. Al Rione della Pace tutti quanti a piedi, il vecchietto con il bambino e la bicicletta. Poi alla 167 vediamo la bambina che forse fa la dispersione scolastica e nemmeno andiamo a prendere, però deve fare la passeggiata perché ci sta il marciapiede.
Allora, se tutti quanti pensiamo che si debba camminare e passeggiare, non abbiamo capito che questa è una città in cui bisogna creare le condizioni per correre. Bisogna fare le piste per correre veloci, con le macchine, con le imprese, con le strutture, in modo tale che si possono aprire attività, non chiudere. Questo è il problema di fondo. Questo è il problema di fondo. Non possiamo rincorrere cose che sono impossibili o altre forme di gestione, l'asilo nido. Cioè, l'asilo nido, noi che stiamo facendo? Ci vantiamo di aver aumentato il numero di posti per l'asilo nido. Ma perché? Ma per farlo gestire a chi? Ma con quali forme di digestione? Sperimenteremo nuove forme di gestione. Va bene. Vogliamo che ci siano investimenti privati. Ma quali investimenti privati ci debbono essere, se noi stiamo costruendo una città dove si va con la carrozzella? Allora, dico, al di là di tutto e al di là dei numeri che possono essere più o meno buoni. È chiaro che si va verso un indebitamento, è chiaro che le opere triennali vanno molto a rilento. È chiaro che avete avuto una fortuna, che è quella di avere risorse indicibili, risorse indicibili. A me fa rabbia il fatto che questa Amministrazione, al di là dei problemi, vi riconosco, perché è stata una iattura avere l'alta velocità, come altre situazioni, ma al di là dei problemi ha avuto la fortuna immensa, nel trovarsi al momento giusto con tutti i finanziamenti possibili. Questo era il momento in cui la città doveva cambiare il volto, ma una città che va verso un movimentismo, non un immobilismo, perché la città di Eboli ha bisogno di movimento, non di passeggiate dell'anziano pensionato col bambino, nipotino, perché il papà e la mamma del bambino non lavorano e quindi non c'è bisogno del nonno pensionato che lo porta a passeggio, perché non lavorano il papà e la mamma e questo è colpa anche dell'Amministrazione che non crea le condizioni, avendone le possibilità e non rincorrendo in investimenti o finanziamenti che a nulla servono a questa città.
Detto questo il DUP è assolutamente insufficiente sotto tutti i profili che portano ad uno sviluppo della città e può essere invece sufficiente rispetto alle attività ordinarie, come la manutenzione, può essere sufficiente, per carità di Dio. Ma sotto i profili dello sviluppo del rilancio, del cambio del passo, cosa che piace moltissimo al dottore Capaccio, e del fatto di avere davanti agli occhi una città diversa,

che sia movimentata e sicura. Questa è una città che vive un immobilismo, gli state creando il divano, state creando il divano a persone che già ormai non riescono ad uscire da casa perché non hanno prospettive. E voi state pensando a creare il divano e non è così, non può essere così, la città ha bisogno di altro, Sindaco, ha bisogno di altro e lei ha una responsabilità enorme, perché ha le somme e ha la possibilità di investire in un modo tale che crei movimento. Anche il PUC se deve essere flessibile, che significa il PUC flessibile? Il PUC deve essere flessibile perché crea occupazioni lavorative, perché crea destinazioni che danno il là ad occupazioni lavorative, non a chiudersi in sé stesso e a fare consolidamento dell'esistente. L'esistente non va bene. L'esistente va male per questa città. Dobbiamo creare qualche cosa che sia di futuro, di prospettiva, ma vera prospettiva, di movimentismo, sta creando l'immobilismo, Assessore, l'immobilismo. E lo sta creando anche male e a rilento, però l'essere a rilento, in una fase di immobilismo, è abbastanza fisiologico. Per cui credo che se non mettete mano un poco a questa situazione – e chiudo – se non mettete mano a questa situazione e cambiate proprio registro, cambiate proprio la vostra velocità di azione, ma avendo una visione diversa, perché se cambiate la velocità di azione per avere quell'idea del vecchietto che accompagna il bambino a giocare a pallone, secondo me, per questa città "*mala tempora currunt*".

PRESIDENTE BRENGA

Grazie, Consigliere Di Benedetto. Se ci sono altri contributi? Prego, Consigliere Capaccio, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE CAPACCIO

Presidente, Sindaco, Consiglieri, innanzitutto voglio rasserenare l'amico Giuseppe, perché in termini numerici sono talmente… penso che non cambia assolutamente lo scenario né dell'opposizione né della maggioranza. Poi, per quanto riguarda le mie posizioni sui temi della città sono ben note e non è che sono ben note da un mese, due mesi o cinque mesi. Per certi versi sono note da decenni, perché faccio parte di un modo di condividere la città e partecipare alla città, con idee ben definite e ben precise, quindi rassicuriamolo.

Per quanto riguarda, poi, l'importanza di questo dibattito, questa sera io mi scuso innanzitutto perché, purtroppo, sono venuto in ritardo e non ho seguito gli interventi, credo importanti, dell'Assessore, dei due Assessori, perché so che sono intervenuti in due, uno per un motivo importante, l'altro per un altro motivo importante e non ho partecipato. Come non ho partecipato anche all'altra delibera che precedeva il DUP, quella sui tributi, la riscossione e come procedere su questo settore, tutti temi fondamentali per questa città. Come pure l'argomento, il DUP. Molte volte noi diamo un significato, pure Cosimo lo ha ricordato, come una sorta di narrazione, a volte c'è una narrazione di depressione, altre volte c'è una narrazione, così, di entusiasmo. Una programmazione per una città deve partire da alcuni elementi fondamentali, quelli che sono innanzitutto i dati statistici e di che cos'è la città di Eboli in questo momento, che è un dato che accomuna le grandi città del sud. Io parlo di città dai 30.000 ai 100.000 abitanti e anche le grandi città italiane. Una popolazione che in Italia, negli ultimi 10 anni, ha perso 5 milioni di abitanti, quindi è una città sostanzialmente che decresce. Noi stavamo a circa 61 milioni di abitanti, siamo scesi sotto i 58/57 milioni di abitanti e scenderemo ancora, se andiamo a vedere tutti i lavori che vengono dalla Confindustria, dai dati statistici Istat e dalle Università che si impegnano il sociale, la popolazione italiana scenderà ancora di ulteriori 5 milioni. Questo ha determinato una situazione oggettiva tra soggetti giovani e persone anziane in cui dobbiamo affrontare e dobbiamo trovare delle soluzioni che hanno varie sfaccettature. Vanno da quella che richiamava, con un certo tono anche di ilarità di Cosimo, ma è una città per vecchietti. Cosimi, io il mese prossimo faccio 68 anni, quindi mi riconosco in quella quota. Però, nello stesso tempo… quindi trovare la panchina dove mi vado a sedere, però nello stesso tempo faccio attività motoria. Tutti sanno che io sono amante della bicicletta, quindi per me girare con la bicicletta diventa fondamentale. Se questa città riduce gli spazi per le auto e sposta il movimento su quello che è meno inquinamento, biciclette e altre forme, come pure il trasporto pubblico, magari elettrico, restringendo

carreggiate e tutto il resto, e qua mi convince il ragionamento che pure sviluppava l'Assessore Marisei, probabilmente andiamo nella direzione giusta, ma è qualche cosa che ce lo stiamo inventando a Eboli, stiamo pensando per Eboli? No, se viaggiate un poco per le grandi città europee, vi faccio due esempi che ci sono stati nei giorni passati, uno per il congresso europeo di pneumologia, sono stato a Vienna, benissimo, moltissimi quartieri di Vienna, anche centrali. La riqualificazione della città, avviene tutto attraverso il restringimento delle strade, in cui sono molto, diciamo così, non più dritte, ma hanno percorsi serpentine e il trasporto avviene soltanto su macchine elettriche e quindi pullman elettrico. L'autovettura privata e ridotta veramente a lumicino, sostanzialmente si costruisce una città in cui i trasferimenti avvengono in un certo modo, i passaggi da una parte all'altra avvengono in un certo modo, a ritmi certamente più rallentati e si accresce lo spazio in cui c'è vivibilità sociale. In cui c'è vivibilità sociale per la persona di una certa età, giovane o altre categorie, in cui il momento del confronto, le famose agorà delle città di una volta, che hanno dato grande sviluppo, ripigliano consistenza e soprattutto un dinamismo che è favorevole a un rinascimento della città. Lo stesso concetto l'ho trovato pari pari nella città di Lisbona, ci sono stato poco tempo fa, mi sembra che ho mandato anche delle foto al Sindaco, in cui, come si sta costruendo la parte nuova e come si sta intervenendo sulla parte storica. È bellissima, vi invito ad andare a Lisbona, perché è una città completamente… chi c'è stato 20 anni fa non la riconosce come adesso. Però una cosa è certa, su Lisbona si cammina molto a piedi, il trasferimento avviene molto in bicicletta, è molto, ancora una volta, con un meccanismo di trasporto in cui l'inquinamento e quindi la CO2 è ridotta al minimo, per dire che si trasporta moltissimo sull'elettrico e moltissimo sui tram storici di un vecchio tempo.
Dico questo perché dobbiamo tener conto di che cosa sta succedendo a Eboli. A Eboli sta succedendo una cosa molto semplice e qua qualche dato lo dobbiamo pure considerare. Il DUP riporta molti dati statistici che ci dicono "la città di Eboli perde popolazione". Perde popolazione da molti anni e soprattutto invecchia. È un dato, come dicevamo prima, va intendenza con quello che è il dato nazionale. Le persone anziane, lo so che è un ragionamento un poco fastidioso, anche un poco, diciamo, pesante da accettare, ma vediamo poi che cosa comporta per Eboli. Aumentano le persone più anziane, aumentano le persone sole anziane e non soltanto in termini numerici piccoli, ma sempre più consistenti. Le famiglie, quelle che eravamo abituati una volta si consumano sempre di più, i matrimoni si riducono, le convivenze aumentano sempre di più e soprattutto le separazioni, anche. Per cui un percorso di vita di solitudine è molto prolungata e comporta tutta una serie di riflessi sociali.
Questo che cosa comporta? comporta la necessità di un'attenzione in cui alcuni problemi sociali di assistenza diventano fondamentali, ma diventa anche fondamentale una presenza abitativa che deve rispondere a queste nuove esigenze. Non c'è più la famiglia di 5, 6, 7, persone come eravamo abituati, ma c'è la famiglia di due persone o di una singola unità. È un problema sicuramente che ci dobbiamo porre, quindi anche gli strumenti urbanistici che andiamo a costruire devono avere questo elemento. L'altro elemento, questo mi richiama a qualche intervento anche da parte degli Assessori, in una narrazione positiva, che non è vero questi dati statistici, ma c'è un'altra narrazione, quella che la città cresce, apparentemente, perché aumenta la popolazione. Questa popolazione come è cresciuta? Passando dalla popolazione cosiddetta extracomunitaria, da 4009 a quelli che dice il DUP, che sono i dati Istat, a circa 6600, che probabilmente pure è vero. Sostanzialmente c'è una presenza di extracomunitari nel nostro habitat, che dà quella differenza di 2000 cittadini, da 37 mila a 39 mila. Pure questo comporta, guardate, un problema serio, perché comporta innanzitutto una presenza sempre più consolidata nel nostro territorio. Moltissimi di questi stanno al limite della legalità, non sono affatto conosciuti da quelli che sono gli strumenti ufficiali di censimento, ma che pongono un primo problema, che è quello abitativo, pongono un problema di ricomposizione delle famiglie, pongono un problema di come gestire questi processi, con quali strumenti, con quali interventi, con quale qualità anche urbanistica li andiamo ad affrontare. Terzo elemento, la popolazione scolastica di Eboli, cosiddetta storica, di Eboli, si riduce, aumenta quella extracomunitaria, con un multilinguismo e una multietnia in cui noi dobbiamo tener conto. Questo significa che dobbiamo sviluppare, lo vogliamo o non lo vogliamo, politiche di integrazione e politiche sociali che partono da questa

esigenza. La prima la prima quota di ragazzi con 15/16 anni, se andiamo a vedere in questa fascia di età della distinzione tra sesso, tra maschio e femmina, nei cosiddetti stranieri, vedete che in questa fascia d'età i maschi e le femminucce sono pari: 10 bambine, 10 bambini. Quando cominciamo a salire man mano, cominciamo ad avere uno squilibrio, prima troviamo uno squilibrio a favore dei maschi, soprattutto nella fascia fai 25 e i 50 anni, poi c'è un'inversione in cui c'è una maggiore presenza femminile per poi controbilanciarsi. Sono alcuni fenomeni sociali in cui c'è una presenza maschile, soprattutto in agricoltura, c'è una presenza femminile di altre fasce, che va a sopperire soprattutto quella parte cosiddetta dei badanti. Pure qua non esiste una società di maschi, di soli maschi o di soli femmine, pure questo comporta un problema di natura sociale che dobbiamo porci in termini culturali, in termini di tutto quelle che comporta. L'altro elemento, quindi questa era un'osservazione all'Assessore Marisei, che in questi è intervenuto più volte con interpretazioni cosiddette socio-economiche, anche di dati economici, più che altro. Quindi una lettura deve essere fatto in maniera, dico non è che si butta il dado e poi non si verifica dietro che cosa c'è, a questo dado, innanzitutto chi ci sta dietro questo dado.
L'altro elemento che voglio evidenziare, questo va nella direzione di Cosimo Di Benedetto, di una pietra da lanciare nella città, perché immobile. Qual è la verità di questo? Che il reddito medio della città di Eboli, per il 60 per cento è inferiore a 17.000 euro, significa che siamo circa 7.000 euro in meno, quindi siamo quasi al 50 per cento in meno di quello che è il reddito medio nazionale, ed è noto sostanzialmente. Perché succede questo? Perché è figlio di questa presenza massiccia di extracomunitari, in cui hanno stipendi bassissimi e hanno un reddito bassissimo, che si riflette su quello che è il dato economico della nostra città. Capite bene, in presenza di questi dati finanziari delle famiglie, è difficile che si possa investire nel comprare la casa. Quanti stipendi servirebbero per comprare una casa? Probabilmente molte vite loro, 5-6 vite per comprarsi una casa, quindi un mercato libero, sostanzialmente, non assistito per queste fasce, porterebbe sicuramente a una situazione di squilibrio che noi non possiamo tenere conto. Se andiamo a vedere, man mano che saliamo con la fascia, ancora, tutta la popolazione ebolitana, per quasi l'80 per cento, sta sotto sotto i 27.000 euro di reddito. Stiamo ancora al di sotto di quella che è la fascia media italiana e stiamo ancora al di sotto di circa 7.000 euro, quindi è una città fortemente in sofferenza. È colpa di chi amministra negli ultimi tre anni? No, è una questione che viene da molto tempo e una questione che viene da molto tempo quando la città man mano ha cominciato a perdere servizi, l'ospedale, il Tribunale, le scuole, da molti anni, quando la città… l'agricoltura, sostanzialmente, che si fondava sulla presenza ebolitana, man mano ha ceduto il passo a noi investitori e a grandi investitori. Le piccole proprietà si sono sempre più accorpate, ci sono grandi organizzazioni imprenditoriali sul nostro territorio, la famosa associazione di produttori (Opi), le state seguendo moltissimo, sono 14/15, in cui sostanzialmente determinano il reddito della città. Dopo tutto, se andiamo ancora sui dati statistici ci rendiamo conto che la seconda attività complessiva che determina il reddito della città di Eboli, è l'agricoltura, quindi il peso preponderante di questo settore.
Altrettanto dobbiamo capire che cosa è successo nell'agricoltura. La parcellizzazione degli anni '50 e degli anni '60, che aveva permesso ai figli di contadini di diventare medici, professionisti, medici, avvocati, insegnanti e tutto il resto, pure io sono figlio di contadini. Mio padre e mia madre erano contadini, però i loro figli sono tutti professionisti. Io faccio il medico, mio fratello è l'ingegnere e così tutte le mie sorelle e tutto il resto. Cioè, questa è la presenza. Il Sindaco pure viene da quell'area e da quell'impostazione culturale ed economica, cioè in una generazione di 20 anni abbiamo cambiato il destino grazie a un utilizzo intelligente del nostro territorio, dell'agricoltura. Prima c'è stato il pomodoro e poi quello che è venuto dopo il pomodoro. Che sta succedendo adesso, però? Per la prima volta ci troviamo in una trasformazione massiccia, in cui il reinvestimento non avviene sulla città, ma tutto quello che si produce si sposta al di fuori della città. È uno degli elementi che sta determinando una sofferenza del centro della città. È una delle difficoltà, Cosimo, per cui io sono convinto di questo, che l'area Fusco e l'area Pezzullo non esce da quel torpore di immobilismo. Tutti quelli che si vanno a misurare non hanno soldi per investire, perché non c'è un ritorno immobiliare forte, per cui se l'imprenditore X non realizza, ce ne sarà subito un altro Y, stimolato dalle banche e da risorse

finanziarie da investire, perché si realizza sul territorio. Questo che significa? Significa che non c'è ritorno di questa grande presenza economica della Piana sulla città, è spostata in altre aree. Che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo cacciare tutte le 14 Opi e mettere insieme tutta l'agricoltura della Piana del Sele? No!
Mi è chiaro che è giunto il momento che con queste associazioni dobbiamo aprire un confronto dinamico in cui la politica dei redditi, chi lavora con loro; la politica della casa, chi lavora con loro, io sono ancora extracomunitario. Le politiche sociali, che significa investimenti sulla cultura, sugli asili nido, su tutta una serie di altri servizi per la donna, loro non possono essere assenti. Questo prezzo che la città sta pagando in termino ambientali, in termini di concentrazione delle ricchezze, in termini di sfruttamento del territorio, deve essere riportata al centro della città. Quindi di qua la necessità sia delle forze di sinistra che di destra, di un'attenzione particolare e anche in questo sono convinto di concordare nell'indirizzo dove dobbiamo andare confrontarci. Concordare che dobbiamo costringere questi soggetti imprenditoriali importanti a sedersi a un Tavolo. Poi vediamo come lo dobbiamo fare, con quali idee, che là ci possiamo separare con quali idee, ma sostanzialmente dobbiamo costruire un Tavolo di confronto, in cui sui temi primi che richiamava, dobbiamo aprire spazi importanti. Possiamo anche pensare a una sosta a tassa di scopo, in cui questi imprenditori contribuiscono ai temi importanti della rinascita per la città, per dare quel dinamismo culturale interno, che significa poi anche avere teatri, sale perché possiamo fare il congresso. Oggi, in questo momento, se io voglio organizzare, scindendo la mia attività politica da quella professionale, un incontro, un seminario, un convegno di medici, con 100 medici e quindi con tutto lo staff di conseguenza, quindi 200 persone, noi non abbiamo una sala, non abbiamo una struttura, non abbiamo uno spazio che possa ricevere questa presenza. Voi sapete bene, una cosa di questo significa 250/300 mila euro di complessivo che mettiamo in piedi. Quindi pensate quante cose, alcuni settori, che pure sono presenti in città, non trovano questi spazi. Di qua diventa fondamentale che cosa? Una visione strategica per la nostra città e mi richiamo ancora a quello che diceva Cosimo, il PRIUS è uno degli elementi che può essere strutturale in questa logica, se però abbiamo una visione strategica della città, che cosa deve essere questa città. Una città che all'interno urbano, centro, sicuramente deve essere più bella e quando parlo di “più bella”, deve avere un decoro di città. Significa una città di colore. Non ci sta l'Assessore, altrimenti dice che faccio un fatto personale con lui. Lui così la pensa e lasciamocela pensare, ma una città di colore, in cui noi sostituiamo sistematicamente i fiori nelle aiuole o costruiamo spiagge e spazi con fiori e con colori, dà un senso positivo alla vita. Approccio anche nei momenti drammatici con un atteggiamento più positivo rispetto a quella è che il dramma della vita quotidiana. Quindi diamo ragione alla narrazione positiva che in questo momento alcuno Assessori tendono di portare in un momento, io dico, di stagnazione dell'iniziativa. Quindi, su questo, probabilmente, Sindaco, se la tua azione fosse stata più decisa e convinta e meno da avvocato, sull'area Pezzullo, se era in disposizione del Comune, quindi come soggetto disponibile del Comune di Eboli, probabilmente tutti i finanziamenti PRIUS di 14 milioni di euro, fondamentale, potevamo concentrarla in quell'area perché innanzitutto rispondeva a un’esigenza, quella che il PRIUS interviene su un’area che è di un Comune. E ci sono delle idee, là potevamo costruire quegli elementi che sono fondamentali per una città moderna, che si muove, che attrae risorse a intelligenze intellettuali, cioè due strutture che devono essere recuperate, di archeologia industriale, potevamo trovare gli spazi per fare le aree convegni, le sale della musica e tutto il resto. Chi vuol vedere qualcosa del genere, basta che va a Parma, va a vedere come è stata recuperata l'Eridania, la vecchia Eridania, con l'archeologia industriale e tutto il resto, con Parco e tutto il resto. Quindi non è che ci inventiamo cose, copiamo pure da altri come hanno fatto.
L'altra cosa che voglio rimarcare è come seguiamo i problemi. Come seguiamo i problemi veramente è una questione fondamentale. Concordo con Di Benedetto quando dice “i finanziamenti che ci sono a disposizione per la città di Eboli in questo momento, non si sono mai visti ed è così. Neppure nel dopoguerra. Investimento, se andiamo a vedere i finanziamenti del dopoguerra per la ricostruzione della città, del Molinello, Paterno e altre parti della città, non hanno mai raggiunto questa entità, neppure nel terremoto. Il problema dove sta? Sta che la città doveva costruire, in tre anni lo doveva

costruire, strumenti operativi in cui riusciva a gestire questi enormi finanziamenti, come? Innanzitutto con un'azione rapida e qua io concordo sugli interventi in cui si è data priorità. Le scuole sicuramente è una di queste, dopotutto erano anche delle linee europee. Gli asili nido! Cosimo, non è vero quello che dici tu, gli asili nido per i vecchietti e tutto il resto, no! Perché gli asili nido, la misura è il 33 per cento dei bambini. Ad Eboli ci sono 850 bambini da 0 a 3 anni, se fate un semplice calcolo, 33 per cento per 800, viene una bella cifra di 250/260 posti per asilo nido. Dopodiché mi dirà subito il Sindaco "Ma noi non abbiamo le risorse finanziarie poi per pagare l'insegnante e tutto il resto". Ed è vero. Noi costruiamo gli asili nido nel frattempo, dopodiché il Comune benissimo può partecipare con un contributo per ogni bambino per gli asili e andiamo in affidamento per quelli che sono le disponibilità degli asili nido. Che significa questo? Che liberiamo le mamme per il lavoro e quindi va a incrementare quel reddito che prima vi richiamavo, che era al di sotto dell'Italia e sono stato buono, perché ho detto "al di sotto dell'Italia", perché se guardiamo il reddito della città di Eboli, è inferiore di 2.000 euro a quello della Provincia e di 3.000 euro a quello della Regione. Quindi la dice lunga quando (incomprensibile) della sofferenza.
Per il commercio. Pure qua, non c'è l'Assessore e mi dispiace, perché gli fischia un poco l'orecchio, però l'Assessore si è impegnato pure abbastanza per costruire qualche cosa su commercio. Non sapeva neppure lui che cosa voleva costruire, sera una cosa soltanto per alcuni comuni e tutto il resto, sta di fatto che dopo tre anni, dopo che abbiamo votato tutti questa benedetta, come la vogliamo chiamare, delibera, a distanza di tre anni non riusciamo ancora a nominare il Direttore che dovrebbe attivare questo benedetto Consorzio, strumento operativo per il commercio e di fatto che facciamo? Vendiamo fumo. Diciamo che vogliamo fare questo, ma la verità qual è? Che dentro non c'è un'idea progettuale concreta di quelli che sono gli obiettivi. I soldi li trovi perché quando tieni le idee, tu non troverai mai i soldi quando non tieni idee. Questo è l'elemento che dobbiamo pigliare in considerazione.
Il PUC, l'Assessore è qua, bene. Con Gerundo abbiamo fatto vari incontri. Gerundo ci ha raccontato che dovevamo accelerare perché entro due settimane dovevamo approvare, lui suggeriva di approvare il PUC perché si potesse poi inviare tutto alla Regione perché anticipare le nuove normative del Piano urbanistico della Regione Campania. Bene. In quell'incontro, che partecipai, fu di sera, chiesi che ci preparasse 7/10 cartelle, non di più, 7 cartelle in cui noi potessimo comprendere qual è la filosofia di base all'interno del lavoro. Sappiamo che Gerundo lavora al PUC di Eboli da 16 anni, quindi presuppongo, quando siamo nella fase iniziale un cento pagine le prepariamo, poi man mano che andiamo avanti facciamo il sunto. Poi il sunto. Mi ricordo un amico mio che studiava anatomia, veniva bocciato sistematicamente. Lui aveva fatto il sunto, del sunto, del sunto, alla fine tutta l'anatomia l'aveva ridotta un due paginette. Noi che eravamo a studiare su (incomprensibile) erano quasi 4000 pagine. Ma come cazzo fai! Dice "ma io sono 10 anni che ci studio sopra". Dopo 16 anni, sette pagine falle, in modo che riusciamo a comprendere qual è la filosofia. È qualche cosa da ridere? No! Perché là dentro c'è la filosofia che noi chiediamo, per quanto riguarda l'area coperta a serre e quindi anche che cosa possiamo immaginarci per questo e che cosa possiamo proporre in base al dibattito politico. L'area di sviluppo della fascia pinetata e della battigia e quindi come preparare lo sviluppo della spiaggia. Le aree di sviluppo. Cosimo accennava al pontile, improvvisamente è uscito questo pontile. Sarà uno degli altri pontili e porto canali che abbiamo visto nella storia, ma che sostanzialmente, però, qualcuno ci riesce a dire. Se parliamo con qualunque donna, mamma, e gli dici "Che vi aspettate?". Dico questo perché abbiamo fatto un incontro in cui parteciparono più di 30/40 tecnici e moltissime persone che erano, non tecnici, in un incontro politico lo faceva, mi sembra che c'era pure l'Assessore, si trovava a passare di là, se vedete che cosa pensavamo noi politici e che cosa pensavano le mamme, era completamente l'opposto. Se dicevi "la donna che pensava", un intervento bellissimo di tre minuti, al contrario di quello che sto facendo io, diceva "Io ho bisogno semplicemente che esco la mattina con mio figlio, lo accompagno a scuola, che posso camminare sui marciapiedi in maniera precisa, che non c'è una macchina che mi arriva addosso e che arrivo a scuola, davanti la scuola, che posso pure parlare, senza pericoli". Quindi chiedeva che cosa? Una riqualificazione di quella che erano gli spazi della città, accettabile. Una cosa molto semplice. Quello che pensiamo noi, pensiamo soprattutto "quanto sono le volumetrie che possiamo utilizzare in termini

abitativi?" e quindi in termini speculativi di costruzione. Non pensiamo mai a questo, quindi affidiamoci anche a che cosa la città si aspetta da questa riqualificazione. Sta di fatto che le sette paginette noi le abbiamo avute, ancora stasera ho seguito che ci sta un'ulteriore accelerazione, vorrei capire questa accelerazione su che contenuti è avvenuta? Perché questa accelerazione se è avvenuta, Sindaco, su un'operazione di attività commerciale presente, che noi vogliamo rafforzare sulle grandi vie, sarà un'ulteriore botta al commercio all'interno della città. Quindi lo vogliamo sapere, perché ti preannunciamo, se è così vuol dire che dobbiamo aprire un confronto, in cui i risultati non so quali saranno, per la città e soprattutto per questa Amministrazione su questo tema. Quindi vogliamo capirlo. Non è che abbiamo due giorni di tempo per mangiarci una minestra se è calda o fredda. Avevamo chiesto qualche cosa in cui il ragionamento fosse razionale rispetto a dati reali, incontestabili, in cui sceglievamo la situazione più ottimale da affrontare.
Un'ultima cosa che riguarda le grandi infrastrutture. Su questo tema, Sindaco, lo so che ti sei impegnato molto, come sempre succede, però l'impegno non basta se non si è contornati anche da un livello di informazione di staff, in cui è chiaro su che cosa vogliamo. Se l'obiettivo era quello di accontentare i cittadini, nobile. Di avere il massimo possibile, in termini economici, di un danno di una loro vita, sono d'accordissimo, ma non poteva essere solo l'unico obiettivo. È chiaro che il nostro obiettivo era un altro, rispetto a un'esigenza che avevamo tutti e io personalmente mi sono espresso su questo in Consiglio Comunale, in cui RFI avrebbe avuto quel percorso che attualmente stanno facendo. Che cosa dovevamo aprire su questo? E vale anche per l'ospedale questa questione. Dovevamo aprire un confronto positivo con la Regione Campania. Mi sembra di guardare Trump con Zelens'kyj, quando noi dovevamo ragionare per la Regione Campania, c'era De Luca, era come il diavolo e quindi ci vedeva come quelli che dovevamo schiattare e dovevamo morire, perché facevamo una guerra che secondo lui non ci doveva essere. Però abbiamo sempre detto, Sindaco, noi partiamo da un elemento di forza del nostro che è fondamentale nello sviluppo della Regione Campania, è un'area strategica per l'agricoltura, per l'industria, perché tra Eboli, tra Battipaglia, ma anche adesso per Eboli, per quanto riguarda la logistica, per RFI e per Terna, sono tutti elementi fondamentali nello sviluppo della Campania.
Quindi, al di là delle simpatie, antipatie, politiche parliamo chiaramente, è chiaro che con la Regione Campania doveva aprire un confronto con noi. Un confronto in cui le istituzioni non è che possono essere utilizzate come un carro o come un tram. Chi lo utilizza, non lo utilizza a seconda di come sono le mie esigenze. Perché, guardate, sull'ospedale, la stessa vicissitudine è stata vissuta nel Piano di Sorrento, in cui la Regione Campania vuole fare un ospedale in una zona in cui il Sindaco di quel paese, Piano di Sorrento, dice "no, tu l'ospedale non lo fai qua", ma lo devi fare in un'area diversa, a servizio di tutto e c'è uno scontro tra Regione e questo. Sta di fatto che l'ospedale non si fa.
Che è successo in questa storia, tra Eboli e Battipaglia? Dopo una concordanza per un Ospedale Unico e anche un'idea di concordanza da parte dei due Sindaci dove individuare l'area, tra l'altro anche con il Direttore generale, a un certo punto interviene un fattore alternativo in cui non vale più il confronto tra le istituzioni e il soggetto che deve erogare i soldi, ma io caccio i soldi e decido io dove farlo, a vantaggio di questo e a vantaggio di quell'altro. Il risultato finale, l'Ospedale Unico non si farà più, almeno sulla carta. Si farà un ospedale a Battipaglia, per 150 posti letto, quindi la necessità di un Ospedale di Battipaglia. L'Ospedale di Eboli avrà dei finanziamenti che non risolveranno i problemi della logistica dell'attuale ospedale, che sono problemi strutturali, fondamentali, per quella che è l'assistenza moderna, quindi non l'abbiamo superato. Su questo abbiamo dei ritardi, ma su questo, probabilmente, c'era bisogno di una maggiore strategia.
Per quanto riguarda il Piano Triennale dei lavori, Assessore, devo concordare con Di Benedetto, è un piano di lavori pubblici imponente, in cui la macchina comunale, quella che si è messa in grado, non è in grado di realizzare. La verità, basta vedere, quello che prima veniva richiamato, di spostare in avanti di un anno le opere pubbliche, ma anche quando le mettiamo, però, in cantiere per quell'anno o per l'anno prima, se andiamo a vederlo impegnato e quanto pagato e ho zero, zero, zero. Quindi vuol dire che lo mettiamo là, che forse, se siamo bravi, qualche cosa faremo, ma che sostanzialmente non li avvieremo. Poi ci sono stati anche degli errori di percorso gravi. Quello dello sport è inutile

che ci ritorniamo.
Quindi per tutte queste ragioni, e mi fermo ma ce ne sarebbero ancora moltissime, mi fermo, non affronto il problema delle politiche sociali, perché se affrontiamo questo tema veramente andiamo… siamo inattaccabili? Quello che emerge è che il Comune non ha nessuna politica in questo tema, non ha nessuna logica, qualcosa significa inclusione. Non è… che le leggiamo attentamente. Ti posso dire anche tutti i trasferimenti delle risorse che hai fatto dal Comune ad Assi e che cosa Assi ti chiede e come è lento questo trasferimento. Il problema dov'è? Che mettiamo pure qualche cosa, ma non abbiamo idee sopra di che cosa fare dentro, per cui quando abbiamo queste idee, i soldi (incomprensibili) consumiamo. Ma dopotutto, se vai a vedere quant'è la previsione e quant'è la cassa, quel bel argomento che hai messo, delle varie schede, la prossima volta, Assessore, devi proiettare le diapositive del bilancio, in modo che le possiamo vedere tutti quanti, in modo che parliamo su dati certi. Tu li metti qua e proietti e noi le comprendiamo insieme. Altrimenti diventa difficile seguire. Vedi che su una posta che metti 100, ti trovi poi, nella competenza 100 e poi dopo, sotto, 160/170, quindi ti trasporti moltissimo del passato che non riesci a consumare, che non riesce a spendere. Vuol dire che tieni una macchina o che non spende, molto probabile, o che non li fa proprio i progetti, fa gli impegni di spesa e non concretizza. Quindi, come? La competenza lo so, perché ti porti qualche cosa di vecchio che l'hai messo, che li volevi spendere, ma non li stai spendendo. Poi li sommi, poi, questa è verità.
Per tutte queste ragioni, chiaramente, io dico, un impegno notevole sicuramente, però stiamo ancora lontano da quelle che sono le idee fondamentali per questo sviluppo di questa città. Sindaco, stai molto attento all'uscita dell'autostrada, perché tra quello che c'è sopra, sotto, quello che dovrebbero costruire sopra, le rotatorie che dovrebbe fare, corriamo il rischio di andarci a mettere in un groviglio di strada e contro strada che ritorneremo sempre allo stesso posto, non entreremo nella città. E pure questo la dice lunga su come vengono eseguite le opere fondamentali e strutturali per questa città.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie. Grazie, dottore Capaccio. Se non ci sono altri interventi, affidiamo la replica al Sindaco. Chiedo scusa, interviene il Consigliere Maratea.

CONSIGLIERE CAPACCIO
Guardate, non si è visto in nessun bilancio che noi teniamo due risorse, abbiamo due finanziamenti per la cultura, ce n'è una prima di 298 mila euro, poi c'è un altro fondo di 140/150, come se ci fossero due Assessorati alla cultura che fanno… Assessore, non fare così, perché sennò non ti sei letto il bilancio. Nell'altra voce c'è il bancomat, Sindaco, per i giovani, siccome noi giovani dobbiamo investire molto per aumentare, stiamo molto attenti su questo.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie, dottore Capaccio. Prego, Consigliere Maratea.

CONSIGLIERE MARATEA
Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori e pubblico presente. Era doveroso un intervento da parte nostro gruppo consiliare, avremmo voluto fare un intervento solo sull'aspetto politico del DUP, ma ci preme rispondere ad alcuni interventi, tra cui anche quello che mi ha preceduto, del dottore Capaccio, che si è ispirato al documento di un partito politico, che è Sinistra Italiana e mi complimento con il dottore Capaccio, che oltre a fare il Capogruppo di "Eboli responsabile", da oggi apprendiamo che il Capogruppo anche di "Sinistra italiana".
Prima di entrare nel merito del DUP, mi preme ringraziare l'Assessore al bilancio, Gianmaria Sgritta, l'Assessore Marisei per la loro relazione. Il Presidente della Commissione Bilancio, il Presidente della Commissione lavori pubblici, per aver svolto in maniera impeccabile il percorso che ci porta stasera all'approvazione del DUP e successivamente del bilancio. Voglio agganciarmi proprio a uno degli ultimi argomenti che il dottore Capaccio ha trattato, che è quello dei giovani, essendo delegato alle

politiche giovanili. All'interno di questo DUP abbiamo dato grande spazio a quelle che sono le politiche giovanili, attraverso le iniziative di aggregazione che già abbiamo messo in campo in questi anni, in sinergia con il forum dei giovani, ma anche quelle che hanno messo in campo l'Amministrazione Comunale, come Pop-up Lido Urbano, che è stata una grande iniziativa che ha visto Eboli protagonista all'interno della Provincia di Salerno, ma non è stata solo un'iniziativa di aggregazione musicale, è stata un'iniziativa per i giovani e fatta dai giovani, coinvolgendo più di 30 ragazzi nella realizzazione di quella iniziativa, mettendoli insieme, aggregandoli e soprattutto mettendoli al centro di quella che era la realizzazione di un'iniziativa che ha avuto molto successo nella nostra città. Penso alle tante iniziative che abbiamo inserito sulla sensibilizzazione alla legalità, al bullismo e al cyberbullismo, che abbiamo costruito e che abbiamo portato all'interno delle scuole della nostra città. Penso alla grande iniziativa di partecipazione attiva dei giovani, che non è un'iniziativa dove l'Amministrazione parla ai giovani, ma è un'iniziativa che vuole recepire dai giovani le necessità, le tematiche, le progettualità, su cui dobbiamo strutturare le politiche giovanili nella nostra città, che è il clip generazione attiva. Perché questa Amministrazione crede che i giovani debbano essere i protagonisti delle scelte politiche e amministrative della nostra città e lo stiamo facendo tutti i giorni, ascoltando i giovani e recependo da loro proposte ed iniziative.
Penso soprattutto al grande lavoro che con le politiche giovanili abbiamo fatto sulla formazione. Questa Amministrazione, da quando ho la delega, abbiamo recuperato il servizio civile e riportato all'interno del nostro Comune tanti giovani a formarsi, anche attraverso tirocini formativi, borse di studio, partenariati con l'Università di Salerno Federico II. Pensate che solo in questi mesi abbiamo all'interno del Comune circa 15 giovani che stanno svolgendo i propri tirocini formativi all'interno dell'Ente. Questo gli permette non solo di avere una formazione, ma di toccare anche con mano quella che è la macchina amministrativa, le problematiche della città, capire come si risolvono alcune problematiche, come funziona una macchina amministrativa. Queste sono, caro dottore, le politiche giovanili. Nessun bancomat! Il bancomat lo avete usato voi negli anni 2000, quando con piogge e piogge di fondi avete fatto un clientelismo politico che non ha precedenti e che ha portato questo Paese al riequilibrio finanziario nel quale questa Amministrazione, invece, ne è uscita in maniera molto egregia.
Quindi, caro dottore, riferisci ai tuoi nuovi rappresentanti politici, che le politiche giovanili in questa città si fanno in questo modo e non nel modo in cui lo avete fatto voi, quando avete amministrato. Vorrei collegarmi al dottore, anche sul tema del decoro urbano e della manutenzione. Permettetemi di ringraziare l'Assessore Corsetto, il funzionario Mandia, per l'egregio lavoro che si è fatto sulla manutenzione e sul decoro Urbano. Quando siamo arrivati in questa città, non c'era un'aiuola dove non ci fosse l'erba, dove non ci fosse sporcizia, non c'era una scuola dove funzionassero le caldaie. Non c'era un impianto sportivo che funzionava e questa Amministrazione le ha rimesse a posto, ha ridato decoro a questa città, partendo dal centro e arrivando in tutte le periferie della nostra città, attraverso la manutenzione del verde, il decoro urbano, la manutenzione stradale. Un altro importante argomento che abbiamo inserito all'interno del PUC e sul quale il gruppo consiliare "Uniti per il territorio" si sta impegnando e in particolar modo grazie all'impegno della Consigliera Sara Costantino, delegata all'agricoltura, è appunto l'agricoltura. Attraverso iniziative di valorizzazione dei prodotti e delle aziende agricole di eccellenza, che stanno all'interno del nostro Comune, attraverso iniziative, appunto, per mettere in mostra, per creare una vetrina che pubblicizzi tali eccellenze e pubblicizzi gli imprenditori, che con coraggio investono nella nostra città e che si riconoscono a livello nazionale e anche internazionale. Un altro importante punto che riguarda sempre l'agricoltura è la realizzazione della fiera, che deve essere una vera e propria vetrina per la nostra città e per i nostri prodotti agroalimentari e florovivaistici e la realizzazione della fiera è una cosa concreta, perché abbiamo ricevuto un finanziamento di 30.000 euro dalla Regione Campania e abbiamo posto ulteriori risorse in bilancio, che sono ulteriori 30.000 euro per la realizzazione della fiera. Questo grazie alla sinergia dell'intera Amministrazione Comunale e dell'impegno dell'Assessore Consalvo. Altri argomenti che ci hanno visti protagonisti nella redazione del DUP e dell'attività amministrativa è la fascia costiera. In questi anni abbiamo messo in campo e lo riconfermiamo anche all'interno di

questo DUP, opere di pulizia dell'intera fascia costiera, la riappropriazione del territorio che abbiamo messo in campo, liberando una vera e propria parte del territorio della fascia costiera dalla criminalità, dall'abbandono, dal degrado e restituendolo alla comunità ebolitana, ai Comitati di quartiere come quello Campolongo Aversana e le tante associazioni che lungo la fascia costiera, in questi anni, stanno svolgendo delle vere e proprie attività sociali di aggregazione, rendendo quel luogo un vero e proprio centro di aggregazione per tutta la comunità ebolitana. È riconfermato nel DUP il lido comunale, che l'anno scorso è stato un vero e proprio successo, un fiore all'occhiello all'interno dell'intera Provincia di Salerno, per inclusione. Lo stabilimento comunale inclusivo del Comune di Eboli, l'anno scorso ha fatto numeri davvero straordinari, mettendo in campo un'attività non solo balneare ma anche di accoglienza e di sensibilizzazione su quelli che sono i temi dell'inclusività, ma anche della balneazione. È confermato all'interno del DUP e del Piano triennale delle opere pubbliche, questo intervento sul vivaio forestale, che intendiamo mettere in campo per restituire anche il vivaio forestale alla nostra comunità e renderlo anche quello un punto di attrazione per l'intera città di Eboli, dando ancora un ulteriore luogo di socialità, di accoglienza lungo la Marina di Eboli. Sono stati messi in campo strumenti importanti di programmazione come il PAD, il PAF, ma soprattutto abbiamo portato in Commissione, qualche settimana fa, il delicato tema degli usi civici, per quanto riguarda la fascia costiera di Eboli. Questa anomalia che è lungo la nostra fascia costiera, dove ricadono usi civici del Comune di Battipaglia sul territorio di proprietà del Comune di Eboli, Battipaglia ha già deliberato in tal senso e lo faremo pure noi nei prossimi Consigli Comunali. Quello che è all'interno del DUP sulla fascia costiera, non è quello di voler fare quello che hanno fatto i Comuni limitrofi, è semplicemente quello, caro Cosimo, di voler fare quello che voi non avete mai fatto, cioè ridare alla fascia costiera dignità, ridare alle persone che vivono lungo la fascia costiera. La certezza che l'Amministrazione Comunale stia intervenendo lo ha già fatto e lo faremo con più forza attraverso infrastrutture più importanti, che sono inserite all'interno del masterplan e penso al pontile per l'attracco delle barche e non delle navi.

Quindi massima attenzione sulla fascia costiera, come già l'abbiamo dimostrato in questi anni. Un altro argomento, che dà sempre ci vede protagonisti, e per questo va il mio grazie al Consigliere Cosimo Massa, che da sempre pone l'attenzione sulle periferie, ma di tutto il gruppo consiliare, essendo fortemente radicato sulle periferie. Ebbene, all'interno del DUP anche quest'anno confermiamo interventi importanti come la realizzazione del nuovo Ufficio anagrafe a Santa Cecilia e va il mio ringraziamento al funzionamento Damiano Bruno, per il grande lavoro che sta portando avanti e siamo in dirittura d'arrivo, perché Santa Cecilia e le zone periferiche meritano un ufficio che sia degno di essere chiamato tale e non lasciato sotto uno sgabuzzino, così come è stato per anni. Noi ci stiamo impegnando e questo sarà un impegno che manterremo.

Ci sono altri impegni che già abbiamo mantenuto, infatti qualche settimana fa abbiamo inaugurato il cantiere per il nuovo asilo nido a Santa Cecilia, che serve, ecco, quando uno ci chiede “Ma a cosa servono questi asili nido?”, Santa Cecilia e le zone periferiche da sempre sono delle frazioni fortemente connotate dall'agricoltura e chi lavora in agricoltura sa la difficoltà di dover lasciare un figlio all'interno di un luogo dove sia accolto, dove sia curato, dove sia istruito e questa è l'esigenza alla quale risponde il nuovo asilo nido a Santa Cecilia. C'è il potenziamento della Caserma dei Carabinieri. C’è, e siamo in dirittura d'arrivo, la riqualificazione dello Spartacus, a giorni avremo la progettazione esecutiva ed andremo in gara d'appalto. Ma c'è soprattutto la rigenerazione urbana dell'intero quartiere di Santa Cecilia. Quando inauguriamo l'asilo, tra le mie riflessioni scrissi che l'ultima opera pubblica fatta a Santa Cecilia è stata la rotonda, a discapito di una piazza. Ebbene, questa Amministrazione, l'intera Amministrazione realizzerà a Santa Cecilia la piazza, attraverso questo progetto di riqualificazione urbana a Santa Cecilia, anch'essi con una progettazione esecutiva, in dirittura d'arrivo, si tratta solo di dover appaltare i lavori.

Abbiamo altri interventi importanti, come la realizzazione della strada, la Storta Papaleone, per la quale accendiamo un mutuo e accendiamo un mutuo perché sappiamo bene che su questi tipi di interventi non ci sono finanziamenti e credo che un Amministrazione che voglia dare risposte, debba avere anche la capacità e il coraggio di indebitarsi un pochino, per dare le giuste risposte ai cittadini.

Tutto questo è quello che stiamo mettendo in campo e che cercheremo di mettere in campo da qui al prossimo anno. Questo DUP crediamo che non sia un libro dei sogni, ma sia un documento di fatti concreti e di opere realizzabili, di interventi realizzabili, di iniziative che già abbiamo messo in campo e che intendiamo portare avanti per dare le giuste risposte ai bisogni dei cittadini. La demagogia, gli attacchi gratuiti, gli attacchi di chi in questa Amministrazione c'è stato e non ha fatto quello che noi stiamo facendo oggi, non sono accettabili e non li accetteremo mai, perché il nostro lavoro è un lavoro concreto, di serietà e soprattutto che dà risposte ai cittadini e lo rivendichiamo, caro Sindaco, con fierezza. Il Piano triennale delle opere pubbliche è un Piano triennale, che è vero che ha subito qualche ritardo, ma dobbiamo raccontare sempre la verità ai cittadini. Quando questa Amministrazione si è insediata, non c'era un progetto, se non qualche contenzioso che questa Amministrazione ha risolto, come gli alloggi a Piazza Regione Campania, terminando i lavori e riconsegnandoli ai cittadini. Per tutto il resto abbiamo dovuto trovare il finanziamento, abbiamo dovuto fare il preliminare di progetto, abbiamo dovuto fare il progetto definitivo, il progetto esecutivo e oggi siamo appaltando i lavori e i risultati – ahimè – questi sono davanti gli occhi di tutti, perché l'asilo alla 167, i lavori a Rione della Pace, l'asilo a Santa Cecilia sono fatti concreti ed è questo quello che noi vogliamo dire.
Non parliamo il politichese. Non parliamo soprattutto attraverso documenti di altre forze politiche, ma parliamo di fatti perché sono quelli che siamo abituati a fare. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie, Consigliere Maratea. Se ci sono altri interventi, altri contributi? Pare di no. Quindi affidiamo la replica del Sindaco.

SINDACO CONTE
Signori Consiglieri, quando si parla del DUP ovviamente l'argomento è molto corposo e sostanzioso e molto complesso, anche. Ovviamente riguarda quella che è la programmazione, addirittura i tre anni della città, di quello che si vuole fare in ogni sua parte, in ogni suo settore. Preliminarmente devo concordare con il Consigliere Norma, lui effettivamente non sta in questo Consiglio Comunale, probabilmente sta nella sezione di Forza Italia, quindi non sa di che cosa parla quando fa delle affermazioni che ovviamente non trovano riscontro nella realtà ma soprattutto c'è un proprio un travisamento di quelli che sono i fatti della città, dell'Amministrazione, di che cosa l'Amministrazione, questo Sindaco, insieme ai suoi Assessori, ai Consiglieri Comunali di maggioranza, ha affrontato in questi tre anni.
Ha ragione Cosimo Pio Di Benedetto, io credo che nessun Sindaco, nessuna Amministrazione Comunale abbia avuto tante questioni da affrontare, criticità, problematiche che venivano dall'esterno della città, oltre a quelle già trovate nel momento in cui siamo arrivati dopo un'Amministrazione di sei anni, dove non c'è stato programmato nulla, lo voglio ricordare a Cosimo Pio di Benedetto, che voglio un mondo di bene, ma voi avevate i fondi 2013-2020 della Regione Campania, non c'è un progetto, non c'è stato un finanziamento a vostro favore, perché non avete presentato una pratica. Quando sono andato a Roma a sostenere il Presidente della Regione Campania, ma a sostenere ovviamente la nostra richiesta dei fondi di coesione che il Governo Meloni non firmava l'accordo con la Campania, c'erano tutti i Sindaci della Campania, ma c'erano i Sindaci lì, non tanto per sostenere, credo, il Presidente De Luca, contro il Governo Meloni, perché c'erano i Sindaci di ogni colore, non solo quelli del centrosinistra, ma c'erano i Sindaci che avevano presentato i progetti e avevano bisogno del finanziamento, 800 milioni di euro per completare i progetti che erano stati – come dire? – finanziati con i fondi di coesione 2013-2020 e poi quelli dopo, che pure sono stati erogati e che dovevano essere finanziati e che invece non arrivavano.
E noi non ci siamo stati, noi non c'eravamo, io ero l'unico Sindaco che non aveva nessun progetto dentro quella massa di denaro che doveva essere versato ai Comuni, per completare gli stati di avanzamento, quindi lo stato finale delle opere. Molte delle opere che voi vedete oggi nei Comuni limitrofi, sono opere dovute a quei finanziamenti che i Comuni hanno chiesto, a prescindere dal loro stato di salute, se erano in equilibrio, in dissesto, perché quei finanziamenti venivano dati a

prescindere, si potevano chiedere e si potevano attuare le opere. Niente, zero!
Quindi, così come diceva il Consigliere Maratea, di questo, credo, il compito oggi mio di replicare è più facile perché dopo gli interventi del Consigliere Balestrieri e del Consigliere Maratea, credo non debbo… e dopo la relazione dei due Assessori Marisei e Sgritta, non debbo aggiungere tanto se non qualche puntualizzazione. Questa Amministrazione si è trovata di fronte una serie di problematiche. La bretella. Io sono stato l'unico Sindaco che si è opposto a un progetto che era uno scempio del nostro territorio. Andare in un'Assemblea a Capaccio, dove c'erano dieci Sindaci del Cilento, insieme al Presidente della Provincia che sosteneva la bretella, alzarsi e dire "è un progetto sbagliato, è inattuabile e soprattutto è disastroso per la nostra economia, per il nostro territorio". Questo ha fatto questo Sindaco e ha avuto ragione, perché è stato revocato il finanziamento, perché era un'opera irrealizzabile, nonostante il Governo attuale lo sostenesse e quindi hanno fatto bene l'ANAS a fare marcia indietro, hanno speso solo i soldi per il progetto, perché era una cosa inattuabile e soprattutto disastrosa per l'economia e per il territorio, per l'ambiente, per il paesaggio della Piana del Sele. Quando questo Sindaco e questa Amministrazione ha dovuto fare una battaglia per l'ospedale di Eboli, siamo stati soli è solo la gente ci ha sostenuto quando abbiamo fatto quella manifestazione in piazza il 7 agosto 2024 e devo ringraziare in quella occasione il Sindaco di Altavilla, il dottore Cembro, che era presente e il Sindaco di Valva. Tutti gli altri hanno ascoltato l'appello, la richiesta che alle 6 del mattino gli è arrivata a casa, sul telefonino, per dire "non partecipate alla manifestazione".
Questo Sindaco ha deciso di fare ricorso al TAR, dove molti erano scettici. "Che lo facciamo a fare", "che cosa vogliamo fare", "che volete fare". Invece avevamo ragione, perché avevamo individuato i tre punti fondamentali per difendere il nostro ospedale. Non si può fare un ospedale nuovo senza un piano ospedaliero regionale approvato. Non si può fare un nuovo ospedale con fondi che non sono destinati per quell'ospedale. Non si può fare un ospedale, questo è il punto qualificante e fondamentale che abbiamo fatto valere al TAR, quando ci troviamo di fronte a un ospedale che serve una comunità come quella di Eboli e dell'Alta Valle del Sele, che ha una tradizione, che ha una presenza sul territorio importante, ma soprattutto che ha delle specialità importanti e qualificanti per quanto riguarda l'assistenza e la cura degli ammalati. Questo è l'ospedale di Eboli. Il TAR ha raccolto questi tre momenti, queste tre eccezioni, contestazioni che andavamo a sollevare nei confronti di una delibera regionale e poi anche dell'atto deliberativo del Direttore generale che cancellavano con un tratto di penna l'ospedale di Eboli.
Abbiamo dovuto combattere anche con Terna, perché quando è venuta sul nostro territorio ha offerto 2 milioni di euro di opere compensative. Noi li abbiamo portate a 5 milioni e mezzo e questi finanziamenti sono adesso nel Piano triennale delle opere pubbliche, alcune di queste sono già state impegnate e che devono – come dire? – fare in modo che quelle opere che noi abbiamo previsto, certo abbiamo ipotizzato 8 milioni per il semplice fatto che alcune di queste opere potrebbero avere finanziamenti diversi e quindi le abbiamo candidate, ma se dovesse arrivare un finanziamento diverso, ovviamente possiamo sostituire, rispetto alla convenzione che abbiamo fatto con Terna, con l'opera invece che non è finanziata o finanziabile. Io ho ricevuto in questi giorni degli spunti, anche riflessivi, per esempio di sinistra italiana, che io voglio seguire proprio lo schema di questi appunti e anche, per esempio, della Consulta della cultura, tutti spunti importanti che possiamo discutere nell'ambito del DUP. Proprio seguendo questo schema, uno schema critico costruttivo, diciamo così, di sinistra italiana, quando si parla del reddito di questa città abbiamo dimostrato invece, con dati alla mano, che il reddito sta aumentando, dal 2021 al 2024 il reddito dei cittadini ebolitani sta salendo.
Quando diciamo che è una città spenta, non è vero, perché abbiamo dovuto registrare dal 2021 al 2024, quindi dal 2022, in particolare, al 2024 un più 404 attività produttive che si sono aperte rispetto a quelle che si sono chiuse. Quindi c'è una differenza di 404 attività in più, significa che anche il settore del commercio o delle aziende, delle imprese, ha ripreso vigore. Quando parliamo di un deficit dal punto di vista anagrafico, anche questo è un dato che invece è in risalita. Certo, è popolazione, probabilmente, di altre nazionalità. Ma questa popolazione a cui facciamo riferimento, ai 6.500 circa cittadini stranieri, però sono cittadini censiti, cittadini che sono regolari sul nostro territorio, cittadini che sono tutti o quasi impegnati, cioè che sono occupati e sono anche cittadini che hanno un reddito

che gli consente anche di acquistare un'abitazione, perché anche questo sta avvenendo sul nostro territorio e soprattutto sono cittadini con figli che mantengono le nostre classi scolastiche, altrimenti avremmo addirittura una contrazione delle nostre sezioni, delle nostre classi dei vari istituti di ogni ordine e grado.
Però ci dobbiamo porre il problema, come diceva il Consigliere Capaccio, di trovare anche delle politiche che possano intercettare questa popolazione, ormai importante, per far sì che possa integrarsi meglio e laddove sia integrata vi posso garantire, da quello che mi riferiscono le insegnanti della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media, che i ragazzi sono più bravi, più rispettosi delle regole e lo sono anche i loro genitori. Quindi dobbiamo fare anche delle politiche sicuramente che vanno verso questa direzione e su questo noi abbiamo fatto diversi protocolli di intesa e di partenariato con associazione del terzo settore, che vanno verso queste esigenze di queste persone, perché non conoscono la lingua, perché magari hanno difficoltà a fare delle pratiche, perché hanno anche un problema di assistenza sanitaria, quindi abbiamo fatto una serie. Ce n'è uno, per esempio a Santa Cecilia, di ambulatorio che va verso questa direzione, ce n'è un altro a Campolongo. Ci sono associazioni che fanno lezioni della lingua italiana e questo va implementato sicuramente, questa azione. Anche con Assi abbiamo avviato un percorso per quanto riguarda progetti che vanno verso la tutela e anche la inclusione da parte di queste popolazioni, di questi cittadini immigrati, come per esempio con il PNRR l'unica misura che è stata posta a disposizione dei Comuni, per fare in modo di far emergere situazione di degrado di abitazioni non dignitose e di caporalato e di abusivismi rispetto alle abitazioni di queste persone, noi abbiamo avuto un finanziamento di 2 milioni di euro, è come un finanziamento dedicato del PNRR, per fare 40 posti letto temporanei. Cioè, nel senso di poter ospitare questi lavoratori e quindi toglierli da case abusive e fare in modo che possono avere un alloggio, anche se temporaneo, per poi inserirsi nel tessuto abitativo della città. Questa è una misura che lo stesso Commissario Falco, che è venuto qui da Roma per verificare questo progetto sul campo, sul territorio, ci ha fatto i complimenti per dire "Quello che voi state pensando e state progettando e speriamo di poter appaltare i lavori per la riqualificazione di questi due immobili che devono essere utilizzati per questi 40 posti letto, è la strada giusta, è un progetto pilota che voi state facendo". In altri Comuni hanno fatto cose diverse sbagliando anche quella che è la misura che era stata prevista dal Ministero in questo senso.
Quando poi arriviamo all'altra grande infrastruttura che è stata calata sul nostro territorio, che sarebbe quindi l'alta velocità, penso che questa Amministrazione e questo Sindaco ha fatto un lavoro non solo di contrasto rispetto a un tracciato che non ci convinceva e che ancora oggi, probabilmente, non ci convince e abbiamo prodotto anche un ricorso al TAR, insieme al Comune di Campagna, gli altri Comuni hanno ritenuto di non dover proporre ricorso. Quel ricorso ha prodotto sicuramente un miglioramento del progetto per quanto riguarda anche l'impatto ambientale, ma era anche l'occasione per noi di avere non solo opere compensative, che abbiamo messo sul Tavolo, Consigliere Capaccio, insieme alla Regione Campania, abbiamo fatto diversi Tavoli di concertazione e soprattutto abbiamo presentato schede tecniche, interventi che noi chiediamo vengano finanziati sul nostro territorio, che sono interventi collaterali a quello che è il tracciato, per agevolare e soprattutto compensare quei quartieri, quella parte del territorio che viene ferita da questo tracciato, ma anche altre opere che riguardano l'intera città. Una di queste schede riguarda anche la Pezzullo, per dire, facciamo un intervento di riqualificazione, ma noi vi chiediamo una mano, vi chiediamo un contributo, vi chiediamo un finanziamento perché abbiamo un'area importante che è collaterale o quasi al tracciato. Così come abbiamo detto noi vogliamo una nuova stazione ferroviaria per quanto riguarda la nostra stazione ferroviaria, che in questo momento è oggetto di un intervento importante, ma riguarda solo la parte dei binari. È un bel progetto, è anche molto – come dire? – dal punto di vista proprio del decoro, veramente qualcosa di importante, ma non riguarda però il fabbricato della Stazione. Noi abbiamo chiesto in una di queste schede anche di fare questo, così come abbiamo chiesto un intervento per quanto riguarda il collegamento della nostra città verso il PIP, verso la zona industriale, quindi anche su quello abbiamo calibrato una scheda progettuale. Ora, tutto questo è lavoro, tutto questo è fatica e tutto questo significa impegnare gli Uffici per contrastare ANAS, per contrastare

Terna, per contrastare RFI o per proporre delle cose ovviamente ci vogliono anche i tecnici che ti danno una mano. Quando RFI è arrivata sul territorio, ignorava che ci fosse sul nostro territorio un finanziamento per lo svincolo autostradale. Io ho bloccato, insieme agli Assessori di riferimento abbiamo bloccato il progetto, abbiamo detto "guardate, voi non potete fare il tracciato ferroviario se non fate pure lo svincolo autostradale della città" il nuovo svincolo progettato da ANAS. Abbiamo costretto ANAS e RFI a convocare una Conferenza di Servizi, ad approvare il progetto di ANAS, del nuovo svincolo autostradale, ma soprattutto abbiamo fatto qualche viaggio a Roma per sbloccare questo progetto nella Commissione VIA, laddove era bloccato da oltre un anno e mezzo, per avere il parere ambientale. Abbiamo quindi ottenuto lo svincolo e abbiamo approvato il progetto nella Conferenza dei servizi. ANAS e RFI hanno fatto una convenzione e io sono andato a Roma, su appuntamento anche del Sottosegretario Ferrante, per dire "guardate, voi dovete farci capire se questa convenzione è pronta, l'avete firmata e soprattutto dateci i tempi di realizzazione del nuovo svincolo autostradale, che è subito dopo il tracciato ferroviario. Quindi ci hanno rassicurato, la convenzione è stata concordata tra ANAS e RFI, c'erano degli scambi di osservazioni tecniche e quant'altro. Finalmente questa convenzione è stata ultimata ed è alla firma e all'autorizzazione del MIT, cioè il Ministero delle Infrastrutture. Io ho pregato il Sottosegretario Ferrante di fare presto e soprattutto di farcela avere questa convenzione, perché non autorizzeremo nessun'altra opera, se avremo innanzitutto la convenzione e soprattutto il conferimento dell'appalto del nuovo svincolo autostradale a RFI e per esso al Consorzio Xenia. Questo è stato l'accordo che noi abbiamo siglato o quantomeno convenuto in questa seduta a Roma, oltre alla tutela di quello che è l'azienda agricola dell'Istituto Agrario, perché c'è un passaggio nel progetto di RFI, di spostare la strada provinciale 195 al di sotto dell'Istituto Agrario. Già in occasione dell'esproprio delle particelle, per quanto riguarda quest'opera, noi ci siamo rifiutati di consegnare le particelle a RFI e abbiamo semplicemente consentito, hanno potuto prendere semplicemente le particelle che riguarda il tracciato ferroviario che va, come voi sapete, sotto terra e quindi non crea nessun pregiudizio al nostro istituto scolastico. Quindi affrontare tutto questo è una fatica enorme ancora, perché significa tempo, studio, lavoro, contrasto, incontri e lo abbiamo fatto chiedendo anche alla Regione Campania di sedersi al Tavolo, cosa che è stata, quando siamo stati a Roma e devo dire al Consigliere Norma che noi aspettiamo ancora, da 24 mesi, che il Ministero delle Infrastrutture mantenga la promessa che ha in sede di Consiglio nazionale dei lavori pubblici, quando si è detto che bisognava non solo costituire un Tavolo tecnico, ma bisognava stabilire quelle che erano le compensazioni che vanno oltre quella del tracciato. Perché, come sapete, il progetto e anche il finanziamento prevede l'1 per cento di opere compensativo lungo il tracciato, quindi 18 milioni di euro. Poi c'è una proposta del Governo di portare al 2 per cento questo ristoro e quindi dovremmo essere a 36 milioni di euro, da dividere tra i sei Comuni che sono attraversati dal tracciato del lotto 1A Battipaglia – Romagnano. A questa proposta noi abbiamo, invece, con tutti i Comuni, insieme, opposto una richiesta di oltre 60 milioni di euro di ristoro, qualcuno dà anche 100, vedremo se la Regione Campania ci mette i suoi 30 milioni, così come aveva promesso il Consigliere Cascone in sede di incontro con RFI.

Qual è la visione della città? Questo, vengo anche alle osservazioni che fanno gli amici di "Sinistra italiana". Che cosa noi abbiamo trovato in questa città, innanzitutto? Abbiamo trovato un debito di 6.600.000 euro e lo abbiamo sistemato. Quindi abbiamo fatto in modo che questa città uscisse immediatamente dal riequilibrio e quindi uscire dal riequilibrio significava anche poter fare assunzioni, cosa che abbiamo fatto. Abbiamo implementato la pianta organica dei Vigili Urbani. Abbiamo implementato la macchina amministrativa. Pensate che solo nel 2022 sono andati in pensione 22 persone, nel 2023 otto, nel 2025 ne vanno cinque, quindi – come dire? – è vero che abbiamo fatto assunzioni ma è pur vero che abbiamo perso dipendenti, perché hanno raggiunto il limite pensionabile. Quindi è chiaro che è una difficoltà enorme, mettiamo delle persone ma ne perdiamo altre. Nonostante questa difficoltà abbiamo ricostituito un Ufficio dei lavori pubblici che non c'era, abbiamo rimesso a posto anche l'Ufficio urbanistico e vengo in questo momento alla vicenda PUC.

Ora, il PUC, non possono essere sette pagine. Il PUC, purtroppo, mi dispiace, quando il professore

Gerundo ci ha raccontato il PUC che pensava lui di poter proporre al Consiglio Comunale, ci ha fatto un bel racconto di cornice, cioè ci ha fatto un ragionamento a grandi linee di quello che doveva essere il PUC, perché purtroppo, poi, l'ingegnere Gerundo, il professore Gerundo, nelle passate Amministrazioni ha avuto indirizzi politici diversi. Nel 2008-2009, oggi noi siamo ritornati, credo, al Piano strategico che abbiamo votato nel 2008, quando io ero Presidente del Consiglio Comunale. Cioè noi abbiamo dato quali erano le linee guida del PUC. Poi, quelle linee guida del 2008-2009, sono state stravolte dall'altra Amministrazione a cui faceva riferimento il Consigliere Di Benedetto. Hanno dato altre indicazioni. Hanno pensato che si dovesse costruire in linea sulla SP 30 e sulla SS 18. Questa era l'impostazione del PUC precedente a quello che oggi noi andremo, probabilmente da qui a qualche mese, a porre all'attenzione del Consiglio Comunale ma anche della città. Quindi abbiamo dato indicazioni diametralmente opposte, condivise dal professore Gerundo, che non condivideva l'impostazione precedente. Tutto questo è perdita di tempo, sono anni che si discute questo e poi bisogna riempire adesso il PUC, secondo queste nuove linee guida, di norme attuative, cioè di precisione, altrimenti non è praticabile un PUC senza regole senza, senza determinare esattamente cosa si può fare e cosa non si può fare. E quali sono le linee guida di questo PUC? Innanzitutto la salvaguardia è solo agricolo. Innanzitutto mettere uno stop a quella che è la serrificazione del nostro territorio, quello di consentire, laddove è possibile edificare, che si possa, attraverso uno strumento più agevole, più facile, più attuabile, che è il permesso di costruire convenzionato, senza toccare sicuramente i PUA, laddove è possibile. Chi vuole attivare i PUA lo faccia, ma lo faccia in tempi ragionevoli, altrimenti si passa direttamente al permesso di costruire convenzionato. Ma per fare questo bisogna dettagliare anche quelle che sono le opere pubbliche e gli standard urbanistici, che devono essere assicurati e realizzati, perché altrimenti faremo una città disordinata, senza regole, senza standard, senza quelle opere di urbanizzazione che sono necessarie per fare dei quartieri o per fare dei comparti che siano moderni, adeguati ma che abbiamo tutti i servizi necessari che una città o un quartiere deve avere. Questo è l'obiettivo. Noi abbiamo messo quattro risorse a disposizione per poter portare a termine il lavoro e completare quello che ha fatto fino adesso il professore Gerundo. Stanno lavorando alacremente su questo, stiamo accelerando. Quando le abbiamo avute le risorse, le abbiamo messe subito a disposizione del PUC, per fare solo il PUC, altrimenti, se fosse stato possibile portarlo due anni prima saremmo stati felicissimi, non abbiamo nessun interesse, non so chi lo ha detto prima, non abbiamo nessun interesse a tenere il PUC nel cassetto. Noi non facciamo la campagna elettorale col PUC è bene che lo sappiano tutti i cittadini imprenditori, noi non facciamo la campagna elettorale così come è avvenuta negli anni passati. Noi il PUC lo faremo prima della campagna elettorale, lo faremo insieme ovviamente al Consiglio Comunale, dove tutti potranno esprimersi, già è stato fatto, è stato già presentato nelle sue linee generali, potremmo approfondire adesso con tutto quello che stiamo specificando e lo faremo, ovviamente, con le associazioni di categoria, con i professionisti, con quelli che hanno titolo per contraddire o osservare, con i proprietari terrieri ovviamente, che hanno qualcosa da dire rispetto al PUC che presenteremo. Quindi non c'è problema.

Queste sono le linee guida di questo PUC, cioè quello di rivalutare quelle che abbiamo, la ricchezza che abbiamo, che è il suolo agricolo e l'ambiente, il paesaggio del nostro territorio e soprattutto un intervento nuovo sulla fascia costiera, quella di tentare di portare a monte della fascia pinetata quelle che sono le strutture, in questo momento, balneari che sono invece a valle, che sono sulla battigia, proprio per rivitalizzare quella fascia, facendo poi permanere area a monte della strada provinciale, che attraversa il nostro territorio, la SP 175, tutta una serie di aree dove si può sviluppare attività ricettive, turistiche, alberghiere o di altra natura, che siano coerenti con quello che è il mare, la pineta, il nostro ambiente e soprattutto il turismo. Per non parlare degli interventi che abbiamo già fatto, per la verità, lì, dove li ha ben espressi il Consigliere Maratea, ci abbiamo messo risorse, abbiamo fatto in modo che la gente si riappropriasse di quell'area, che fosse partecipe di uno sviluppo e soprattutto di una riqualificazione nuova di quell'area abbandonata a sé stessa e abbandonata alla criminalità, alla prostituzione, al degrado, cosa invece che adesso non è per gran parte di quella fascia. Abbiamo lavorato anche in sinergia, in sintonia con altri sette Comuni, per il masterplan. Noi siamo dentro al

progetto del masterplan e non a caso abbiamo candidato come progetto emblematico di questo Piano, non solo la riqualificazione della nostra fascia costiera, quindi la tutela di questo grande patrimonio che è la pineta e questo ambiente importante. Abbiamo inserito nel masterplan il tratto del fiume Sele che va dalla foce del Sele fino a Fiocche, per realizzare un grande parco fluviale e con strutture ovviamente coerenti, anche rispetto al fiume Sele, di sviluppo turistico e di percorsi naturalistici che possono fare in modo che i turisti, gente che piace il turismo lento ma anche il turismo ambientale, possa venire sul nostro territorio. Perché non possiamo imitare modelli che sono vicino a noi, perché già quel modello lì è in difficoltà e sovradimensionato rispetto a quello che può accogliere, ma soprattutto con questo modo, adesso, di fare le vacanze, dove sono vacanze brevi, tre giorni, quattro giorni, massimo una settimana, un weekend, quelle strutture così importanti, così anche onerose, spesso non reggono a questo modo di fare turismo. È difficile essere competitivi. Quindi noi dobbiamo stare attenti a quello che vogliamo fare. Abbiamo inserito nel masterplan questa possibilità, questa opzione, ma anche il nostro ex tabacchificio di Fiocche, quindi fare lì tutta un'area che sia naturalistica, turistica, ma anche di tipo produttivo, di tipo che potrebbe essere commerciale, potrebbe essere culturale, potrebbe essere di servizio a quest'area che noi immaginiamo dal punto di vista paesaggistico. Quindi questa è la visione della città ed è quella poi della riqualificazione, quella della rigenerazione urbana e quindi gli interventi in tutti i quartieri, Rione della Pace, lo Stadio Massaioli, quindi sempre in quel quartiere. Rione Pescara, il Polo scolastico a Rione Pescara, quindi inserire anche in questo quartiere popoloso, un po' complicato, una struttura scolastica, quindi un polo scolastico, un polo culturale. Fontanelle, un altro quartiere, dove mettiamo un asilo. Santa Cecilia, con l'asilo nido ma anche con la rigenerazione urbana. Lo stesso valga per Corno d'Oro, vale per lo Spartacus come attività sportiva, che va riqualificato. Così come abbiamo pensato a quelle che sono la esigenza della casa e quindi vado all'argomento che pure tratta “Sinistra italiana”.

Non lo voglio definire un intervento di sinistra, lo voglio definire un intervento riformista, cioè la prima preoccupazione che abbiamo dovuto affrontare era una lettera di revoca del finanziamento del PRUACS, cioè una revoca di 5.700.000 euro di finanziamento, che veniva revocato insieme al finanziamento già speso di 4 milioni e mezzo dalle precedenti Amministrazioni. È stata una battaglia nei confronti del Ministero delle Infrastrutture, per evitare questa revoca e fare in modo da assicurare 16 alloggi popolari che sono lì, alla Regione Campania, Piazza Regione Campania, 6 che sono in costruzione sulla SS 19, 24 dove stiamo per avere finalmente l'impresa che deve realizzare questi altri 24 alloggi. Ora, questo che cos'è? È una politica che non va verso, così come pensano i nostri amici di sinistra, verso chi ha bisogno, verso chi non sta bene, verso chi non ha una casa? E soprattutto l'accordo che abbiamo fatto con l'ex IACP ora ACER, per 9 milioni e mezzo di finanziamento, che loro hanno avuto dal PNRR e noi siamo stati disponibili a fare una permuta, ecco le aree a disposizione nel Rione Pescara, abbattete il manufatto a Piazza Borgo e realizzate lì tre palazzine distinte, di 20 appartamenti ognuna, per fare in modi di creare un’abitazione dignitosa, degna di questo nome, così come abbiamo fatto a Piazza Regione Campania.

Questo abbiamo fatto, quindi questa è la visione che noi abbiamo della città, che è una città viva, a differenza di qualcuno che pensa che sia una città morta. Perché credo sia anche un po’ un’offesa questa ai cittadini ebolitani. Le Opi a cui faceva riferimento il Consigliere Capaccio, non sono dei bergamaschi, le Opi, quelle che abbiamo noi sul territorio e che hanno consorziato tantissimi imprenditori nostri, non bergamaschi, perché quelli non sono consorziati, quelli stanno da sole ed è vero, ci sono investimenti importanti e su questo dobbiamo aprire un ragionamento sicuramente di contenimento, perché si sta creando un latifondismo serricolo sul nostro territorio. Noi dobbiamo fare in modo che questo non avvenga o quantomeno lo dobbiamo limitare, perché è chiaro che su questo ci dobbiamo confrontare. Però le Opi che sono sul nostro territorio, sono Opi che sono di imprenditori del nostro territorio. Sul nostro territorio ci sono 12 Opi, quindi ci sono centinaia di imprenditori agricoli medi e grandi che sono si sono consorziate. Certo, c'è una sofferenza per le piccole e medie imprese che devono capire anche loro che si devono consorziare, perché altrimenti non staranno mai più sul mercato.

Noi abbiamo 53 allevamenti di bufalini sul nostro territorio, cioè 13.000 capi di bestiame, che è un

settore lattiero caseario di fondamentale importanza, ma di grande ricchezza. Oggi è in difficoltà. Sapete anche la mia vicinanza a questi imprenditori, così come quella di Sara Costantino, dei Consiglieri, poi vedo Cosimo Massa e altri, abbiamo partecipato anche alle loro manifestazioni, perché hanno difficoltà, ma sono difficoltà che vengono un po' da lontano, per le materie prime, per il gasolio, per l'energia, per i fertilizzanti e per quant'altro, che ovviamente è una vicenda che deve essere affrontata a livello nazionale. Ora tutto questo è nel DUP, tutto questo è nel DUP. Tutto questo è nella programmazione di questa Amministrazione che lo sta portando avanti, con la realizzazione, l'Assessore Marisei vi ha dato anche il dato di appalti che sono stati fatti. Parliamo di circa 13 milioni di opere pubbliche, già appaltate, alcune già realizzate per la metà, quindi col programma stiamo andando avanti. Certo, potevamo fare anche prima, ma se avevamo le risorse. Lo Stato ci ha dato anche i finanziamenti che, voglio dire, una pioggia di milioni, sì, ma per cose dedicate. L'asilo, la scuola, la rigenerazione urbana, li abbiamo colti, questi li abbiamo colti, tutti ma non è che potevamo fare altro. Non è che potevamo fare la Pezzullo con i 4.100.000 del Rione Pescara non è che si poteva fare la Pezzullo. Con i 900.000 euro del Rione della Pace, non è che si poteva fare Fusco. Lì ci vogliono 20/25 milioni, se vogliamo fare un intervento importante e io mi sono trovato con una Pezzullo, caro Consigliere Capaccio, con una causa. Lo sa bene il Consigliere Di Benedetto, c'è stata una citazione da parte di questi signori, per diverse centinaia di migliaia di euro, che chiedono al Comune di danno, quindi contraddittorio, c'è una contrapposizione. L'area Pezzullo non è nostra in questo momento. Noi speriamo di chiudere finalmente questo contenzioso, di chiudere questa pratica, di riacquisire questa area Pezzullo.
Certo, possiamo pensare anche che il PRIUS, questo finanziamento che è arrivato qualche mese, possa essere – come dire? – calibrato, vedere che cosa possiamo fare anche sull'area Pezzullo nel momento in cui la riacquisiamo al patrimonio e alla disponibilità del Comune di Eboli. Questo sicuramente è possibile farlo. Così come l'area Fusco, non appena questo PUC andrà in vigore, spero anche prima, possiamo fare un ragionamento con la proprietà privata Fusco, perché non è che la possiamo espropriare, non abbiamo i mezzi per poterlo fare.
Sono andato oltre, Presidente? Chiudo. Non devo aggiungere altro, se non un passaggio sulla cultura e sugli eventi di questa città. Noi abbiamo programmato, quindi rispondo a quelle che sono le osservazioni, i suggerimenti e io li ringrazio per questo, ringrazio la Consulta della cultura per tutta una serie di cose che ci suggerisce, propone. Sono assolutamente d'accordo, ma molte di quelle cose non solo sono nel DUP, ma noi molte di quelle cose le abbiamo anche realizzate. Noi abbiamo realizzato una serie di eventi, dal 2023/2024, che hanno rivitalizzato la cultura in questa città. Abbiamo avuto personaggi importanti che sono venuti da tante parti dell'Italia qui ad Eboli, o a presentare il loro libro. Settanta libri abbiamo presentato in questo biennio, quindi 70 libri ha significato 70 convegni, confronto con personalità importanti, tra le persone, quindi è un qualcosa di importante per la città. Così come abbiamo rivalutato i nostri personaggi storici, no? Matteo Ripa, lo stesso Umberto Nobile. Abbiamo recuperato alla città un qualcosa che non c'era in questa città, cioè quella del Centro studi Carlo Levi e quindi questo rapporto con "il Cristo si è fermato ad Eboli", che ci ha immortalato nel mondo e che noi abbiamo, grazie anche alla condivisione pure dell'opposizione, di voler istituire un museo per le opere di Carlo Levi e della questione meridionale, dandogli uno spazio adeguato per fare questo. Stiamo cercando di fare i lavori, quindi abbiamo messo a disposizione anche una risorsa importante per poter riqualificare questo convento di Sant'Antonio e fare in modo che nasca anche questo museo di Carlo Levi e della questione meridionale. Così come abbiamo implementato la nostra biblioteca. La biblioteca era chiusa, perché non c'era nessuno che potesse tenerla aperta, perché non c'era nessun altro più impiegato. Tutti quelli che facevano parte del Settore cultura, quasi con una coincidenza purtroppo negativa al massimo, se ne sono andati tutti in pensione. Quindi abbiamo trovato la biblioteca chiusa. Finalmente l'abbiamo riaperta, anche grazie al contributo dei ragazzi del servizio civile e dei borsisti, devo dire un ringraziamento veramente affettuoso a questi ragazzi meravigliosi che hanno, e ancora oggi ci danno una mano per quanto riguarda la gestione della biblioteca. Ma l'abbiamo implementata con una serie di partenariati che abbiamo avuto con le Università. Una è l'orientale di Napoli, l'altra è la Federico II, la Sapienza di

Roma. Anche qui abbiamo candidato a Eboli nell'ambito delle città medievali. Eboli è la città dell'acquerello. Una serie di mostre, una serie di iniziative, cioè tutte cose qualificanti per la nostra città. Come per esempio anche la manifestazione, questa bellissimo evento che è "Eboli città sveva", che ha avuto una rilevanza addirittura regionale da riconoscerci come evento importante e lo abbiamo candidato anche a un finanziamento per dire "guardate, stiamo facendo qualcosa di rilevante e qualcosa storico che si può valorizzare e si deve valorizzare". Non fosse altro che era anche il problema, diciamo, degli 800 anni dell'Università Federico II di Napoli.
Chiudo, altrimenti si spazientisce il Consigliere Lavorgna. Chiedo scusa per la lungaggine ma i temi erano talmente tanti e quindi il DUP è tutto questo. L'Amministrazione non solo programma, progetta e prevede di fare delle cose, ma ha già fatto e farà ancora di più, perché ormai siamo in dirittura d'arrivo per una serie di cose da fare. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA
La discussione è terminata. Passiamo alla dichiarazione di voto, per le quali vi chiedo di essere più concisi. Dichiarazioni di voto, Consigliere Ruocco, prego.

CONSIGLIERE RUOCCO
Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Saro telegrafico anche perché chi mi ha preceduto, l'Assessore e i Consiglieri Balestrieri, Maratea e il Sindaco, hanno ben rappresentato quello che il DUP contiene. Io, più che DUP, quello di quest'anno oserei definirlo come una sorta di rendicontazione di quello che è stato fatto, che è stato seminato nel corso degli ultimi anni e che speriamo possa fruttare il lavoro che abbiamo messo in campo.
Semplicemente ci tengo a sottolineare qualcosa riguardo le politiche sociali, di cui anche il dottore Capaccio prima faceva riferimento e all'attenzione che ancora una volta l'Amministrazione ha dato a questo settore, indicando anche quest'anno il bilancio di genere, che io ritengo fondamentale in ogni Pubblica Amministrazione. Quest'anno anche con ingenti somme, come vedremo da qui a breve, troverà riscontro anche nel bilancio comunale. Quindi un'Amministrazione che tiene conto delle politiche sociali, un'Amministrazione che si può dire tutto, però io penso che quello che è stato messo in campo è un dato oggettivo, che nessuno può controbattere. Poi si può discutere sul come, sui tempi di realizzazione degli stessi, ma io penso che il lavoro che è stato messo in campo è un lavoro importante. Parlavamo prima dei lavori pubblici, si parlava della manutenzione che io penso stia facendo un lavoro ottimo sull'intero territorio e sulla fascia costiera, quello che è stato messo in campo. Per tutte queste ragioni il mio voto non può che essere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie, Consigliere Ruocco. Altre dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO
Abbiamo atteso il lungo chiarimento del Sindaco Conte. Abbiamo anche preso atto della… si è allontanato il Consigliere Maratea, che in modo molto veemente difendeva alcune situazioni. Per quanto riguarda le politiche giovanili siamo contenti che dopo alcuni episodi abbastanza gravi e sa cui non c'eravamo molto soffermati, tra cui troppo l'approccio con il forum dei giovani, dello stesso Consigliere Maratea, vediamo che adesso invece i rapporti sono buoni, tutto è insegnamento, per cui anche i suoi vocali famosi diventano motivo di crescita. Quando poi alle famose manutenzioni delle scuole per venire anche al Consigliere Maratea, io vorrei sapere se lui si è mai interessato di capire quante caldaie ha acquisito nuove, ha acquisito questa Amministrazione e quante caldaie nuove, acquisito dalla precedente Amministrazione, così mettiamo un punto una volta e per sempre. Se vuole vedere quanti interventi sono stati fatti del passato alle scuole e quanti interventi sono stati fatti con questa Amministrazione. Quando poi al famoso lido che sempre il Consigliere Maratea ci chiedeva di valutare perché è stato un grande successo, il lido con l'apertura a tutti, voglio soltanto ricordare

che il lido parte da sei, sette anni fa, nell'anno 19 – 20 e 21 ha avuto un gran successo, ma perché? Perché da un lato erano esentati dal pagamento alcune categorie di persone e accompagnatori, dall'altro perché c'erano progetti di inclusione. Quanto al fatto della gestione dei lidi, c'è da dire ancora che nell'anno 2020 le spiagge libere furono attrezzate con ambulanze, con segna posto, con bagni chimici e quant'altro. Io ancora devo vedere le spiagge libere durante questa Amministrazione attrezzate. Voglio anche finire con dire che la Marina di Eboli è stata sicuramente munita di una struttura, grazie alla passata Amministrazione, che ha recuperato la casa rossa dalla Provincia. In realtà, oltre a procurare questa struttura, ci sono i contratti negli uffici e la consegna negli uffici, oltre a procurare questa in realtà la passata Amministrazione in un'opera di acquisizione di beni demaniali, ha anche acquisito la caserma Guardia di Finanza, quella che si affaccia sulla Marina, che da quattro anni a questa parte non viene assolutamente valorizzata. Anche quest'anno è prevista la valorizzazione, ma nemmeno è stato fatto nulla. Infine voglio ricordare perché questo qua è un ritornello, è per questo dico, cioè diventa proprio difficile fare una politica diversa da quella che faceva Damiano Cardillo, quella degli esposti, diventa veramente difficile, perché poi si rinfacciano cose che non si dovrebbero proprio menzionare, perché dovremmo capire il contenzioso che abbiamo trovato, noi l'abbiamo risolto. Consigliere Maratea, lo sa le relazioni che hanno fatto gli uffici rispetto a quel contenzioso nella passata Amministrazione, e gli stessi dirigenti non fatto altre relazioni con questa Amministrazione, perché evidentemente nell'ambito di una trattativa si è arrivato a concedere qualche cosa che gli stessi dirigenti non ritenevo di dover concedere in precedenza. Allora gli stessi dirigenti, quelli là che firmano, sia chiaro, non è che sono bravi quando dicono sì e sono cattivi quando dicono no, dovrebbero avere una linea di coerenza, e vedremo un giorno, perché gli stessi dirigenti prima facevano relazioni in cui si diceva non era possibile fare la transazione, e poi no. Per cui anche la veemenza che si utilizza nel dire quel che non avete fatto voi, quello che avete fatto voi, in realtà che cosa avete fatto voi di meglio e di diverso rispetto a quello che si era stato fatto prima, non ha vedo la differenza, vedo che c'erano fenomeni di criminalità in passato, ci sono fenomeni di criminalità adesso, c'erano le sbarre in passato, ci sono le sbarre adesso, c'erano dalle spiagge libere abbandonate oggi e che in passato erano state attrezzate, tanto da fare un servizio su RAI 1 in cui dicevano "Questo è il modello per le spiagge libere e per anche determinati lidi in autoconcessione" cosa che avete ereditato da quelle che erano idee del passato. Per cui tutta questa veemenza con era trovo giustificata, così come non riesco a capire bene il fatto di continuare a dire, noi non abbiamo trovato nulla. Allora, voi avete trovato un'Amministrazione che si è sciroppata quasi sei anni di riequilibrio pluriennale, se l'è sciroppato, con tutti i limiti e i vincoli che questo comportava. Tant'è vero che non siete stati voi bravi a uscire, voi siete arrivati quando il riequilibrio era alla fine. Questo è, perché sei anni ce li siamo fatti noi. Sei anni ci siamo fatti noi. Dopo di ciò, l'Assessore Marisei, siete stati bravissimi ci avete propinato per un anno e mezzo che le palazzine sarebbe state Ers e poi avete dovuto prendere atto che sarebbero state Erp, quelle là al borgo, dopo di ciò il finanziamento del borgo arriva a ottobre /novembre del 2021, dieci giorni dopo che voi eravate stati eletti. Per cui voi su quel finanziamento avete dovuto aprire… e no questi solo dati, Sindaco qui sono dati, è stato pubblicato a novembre 2021. A novembre 2021, quello dei nove milioni, quello dei nove milioni. Così come avete trovato un finanziamento per la pista di atletica che avete perso, tant'è vero che adesso lo riproponete e mettete 700 più un contributo vostro di 4 – 500 mila euro, così come le schede… No, è proprio così. Così come le schede del finanziamento Rione della Pace, e 167 appartengono alla vecchia Amministrazione con una candidatura che viene fatta in fase di commissario, che voi arrivano i soldi al Commissario stesso e che voi andate a spendere. Allora, se noi vogliamo fare un ragionamento serie, guardiamo in modo oggettivo le cose che avete fatto o non fatto voi, è inutile dire che cosa abbiamo trovato, avete trovato quello che avete lasciato. Pezzullo lo avete lasciato voi con quel contratto, mica l'ho preso io, o l'abbiamo lasciato noi, l'avete fatto nascere voi con quel contratto e ve ne siete pure vantati di avere fatto quell'operazione. E non c'eravate voi, c'eravate voi. E guarda un po' che nella vostra compagine di c'è, e chi ci sta nella vostra compagine, quando c'è stato quel progetto chi c'era. E non è 2012, c'eravate voi quando si è fatta questa cosa. Per cui voi andate a ereditare, voi state chiudendo un cerchio, e stavate in opposizione con

l'Amministrazione vostra, comunque dove siete ritornati. E voglio dire un'altra cosa, pure perché poi si dice, no, e no, è soltanto per le barche. Allora io leggo il Dup, e dice "L'Amministrazione comunale sul litorale porrà la massima attenzione in termini di qualificazione, razionalizzazione dei servizi e sottoservizi per rendere la costa ebolitana attraente e accogliente. È prevista l'installazione di un pontile fisso con piattaforma in testa per l'attracco di navi e quattro pontili galleggianti, trasversali al pontile per l'attracco delle imbarcazioni da diporto". Questo lo leggo nel nostro Dup, arriva il Consigliere Maratea e dice "No, sono le barche", il Sindaco dice "No, sono le barche" e io faccio la figura del cretino soltanto perché ho letto la pagina del Dup. Dopo di ciò, voglio dire al Consigliere Maratea che si è (incomprensibile), quello che non avete fatto voi, ho detto una cosa molto semplice, nel Dup c'è scritto "Stiamo guardando anche quello che hanno fatto i Comuni vicini, con la pedonalizzazione al supporto dei lidi, e le aree a parcheggio". C'è scritto nel Dup, non è che me lo sono inventato, questo è scritto nel Dup, e tu dovresti pure essere contento Consigliere Maratea perché? Quello che ha fatto il vicino è un Sindaco a cui tu sei stato anche vicino, perché hai sempre ritenuto che fosse una persona valida, per cui se noi pensiamo che hanno fatto una cosa buona e voi lo volete mettere nel Dup, e tu dovresti essere fiero e orgoglioso, perché sono situazioni che probabilmente hai condiviso. Allora, piano piano con la veemenza, piano piano perché voi a finire che perdiamo tutti quanti un po' la (incomprensibile) e cominciamo a lavorare in modo diverso. Perché se poi si fanno passare le cose e poi si arriva, e tu, e tu, e tu, questa cosa dà fastidio. Allora, piano piano. Perché poi sul Dup io ho fatto un ragionamento, proprio sul Dup io ho fatto un ragionamento, e allora piano piano perché poi ognuno deve assumersi le responsabilità delle cose che sono state e delle cose che non sono state fatte. Di che cosa? Ma vogliamo parlare del fatto che abbiamo deciso che nel 2025 si deve fare (Incomprensibile) con un mutuo per indebitare il Comune di Eboli? Vogliamo parlare di questo, e di tutto il resto ci sta nel Piano triennale, vogliamo parlare di questo? Vogliamo parlare delle Op e di quant'altro? Ma di che cosa volete parlare? Ma voi quando volete ci mettiamo e parliamo pure di tutte le cose che vi interessano e che ci interessano se volete. Quindi cerchiamo di stare attenti, perché io le cause mie me le sono fatte e sono stato soltanto da tutte quante, da tutte. Poi vediamo se escono altre cause se si viene assolti o meno. Io me lo sono fatte e sono stato assolto. E non posso accettare poi che si arrivi, quello qua e quello là, perché poi andiamo a vedere. Allora, non facciamo la campagna elettorale con il Dup. Io sono stato il primo a dire che il problema del Dup non è che ci stanno interessi personali, non l'ho mai detto, perché io queste cose non le dico, non le dico proprio. Del Puc, che ci siano interessi personali io non lo dico mai. Ha detto il Consigliere Norma, ognuno la pensa come vuole, perché io cerco sempre di fare un ragionamento e cerco di argomentare le cose. Allora, quando si vuole parlare di alcune cose, io sono pronto in quest'aula e fuori dall'aula, però non ci mettete nella condizione con cose che si possono evitare, perché è frutto di ignoranza di quello che è stato, perché poi vedremo quanto costava andare in un lido nel 2020 e stato è costato, poi vedremo quanti progetti c'erano in quel lido e quelli c'erano l'anno scorso. Poi vediamo tante cose, allora piano piano con la veemenza perché non sempre ce la possiamo permettere. Detto questo Sindaco, io continuo a insistere che ci sono notevoli elementi di difficoltà, tra l'altro ritornando all'argomento voglio soltanto dire due, tre cose, la prima è qua: del Dup non c'è un'idea precisa su quello che si vuole fare con le partecipate, perché si ipotizza valutazioni per quanto riguarda il Consorzio farmaceutico e si ipotizzino valutazioni per quanto riguarda l'Eboli patrimonio. Per quanto riguarda la Eboli patrimonio devo anche dire che c'è un problema per la Eboli patrimonio che lo stesso Dup ci dice che il Commissario ha garantito in pochi giorni, chiudiamo questa trattativa e non trattiva. Ancora una volta vi solletico attenzione rispetto a questa cosa, e vi sollecito anche una tempistica perché questa situazione poi abbiamo visto, poi abbiamo fatto, abbiamo colloquiato, abbiamo vostro la manifestazione d'interesse e quant'altro, sono cose da vedere con un poco di attenzione. Però nel Dup non c'è un chiarimento rispetto a queste cose e secondo me va assolutamente visto. Un ultimo appunto, ripeto, non condivido il Dup proprio come visione, non voglio nemmeno soffermare punto per punto, proprio sulla visione della città. Voglio soltanto dire all'Assessore Marisei, se la gestione del cantiere Rione della Pace è quella che si vede oggi, ieri e l'altro ieri e anche domani, non oso immaginare a quella che potrà essere la gestione dello svincolo autostradale. Credo

che ha città sarà paralizzata e dovremmo stare molto attenti a che le persone non si facciano male per un po' di tempo. Quindi spero che lei abbia… ma credo che sia debba approntare una viabilità diversa, credo no, perché non gestite niente, fondamentalmente voi non gestite niente, perché continuate a fare delle precisazioni, che non servono a nulla perché non gestite niente, perché anche in cantiere non lo gestisce l'Assessore, però può fare in modo che ci sia un progetto importante e un programma importante, la pianificazione importante perché la città non resti in ginocchio. È una catastrofe, quartiere è una catastrofe, quel quartiere è una catastrofe. Detto questo, detto che comunque non mi convince la visione della città e i innumerevoli bei scritti che poi non troveranno conferma, io voto un deciso e determinato no a questo Dup.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie Consigliere Di Benedetto. Dichiarazione di voto, Maratea Vito che ha facoltà.

CONSIGLIERE MARATEA
Grazie Presidente. Mi dispiace avere urtato la sensibilità del Consigliere Di Benedetto e tenterò di un urtarlo ulteriormente, cercherò di non infastidirlo ulteriormente onde evitare lo spettacolo di qualche Consiglio Comunale fa, dove uso anche aggettivi un po' pesanti nei confronti di qualche Consigliere Comunale della maggioranza, cercherò diciamo di ristabilire ancora una volta la verità perché il Consigliere ha citato alcuni argomenti che avevo richiamato io. Sulle caldaie caro Cosimo ti porto come esempio quella dell'asilo…

(Interventi svolti fuori microfono)

PRESIDENTE BRENGA
Chiedo scusa, facciamo completare il Consigliere Maratea. Consigliere Maratea completi.

CONSIGLIERE MARATEA
Basti pensare che non nell'asilo della scuola Virgilio quando ci siamo insediati era 4 anni che non funzionava la caldaia e i bambini erano completamente al freddo, ma soprattutto non accettiamo lezioni di spesa da parte di chi ha amministrato con un'Amministrazione che era molto famosa per la spesa della manutenzione su cose mai acquistate. Per quanto riguarda il lido comunale ripeto che il nostro Lido è stato un fiore all'occhiello in termini di inclusione, a differenza di qualche lido comunale realizzato negli anni passati che ha persino ospitato, ed è passato alla cronaca locale, cantanti neo melodici, capiamo il vostro tipo di inclusione. Su casina rossa non accettiamo lezioni da nessuno, perché sono stati proprio i Consiglieri comunali di Uniti per il Territorio che si sono dovuti mettere la tuta per ripulire casina rossa dall'immondizia che si era accumulata negli anni, quindi voi non avete recuperato nulla, anzi avete abbandonato tutto e avete abbandonato l'intera fascia costiera con immobili occupati senza alcun tipo di concessione. Quindi è chiaro che tocca a noi ristabilire la verità, e lo abbiamo sempre fatto Cosimo, perché crediamo che il confronto parte da una base che è quella di dirci sempre, in maniera chiara la verità. Così come io, caro Cosimo, la verità la devo dire. Il sottoscritto delle politiche giovanili, al forum dei giovani ha aperto le porte del Comune, sempre e non hanno mai ricevuto un su alcun tipo di iniziativa, perché i ragazzi che sono stati eletti e che rappresentano una parte di popolazione giovanili della nostra città meritano risposte, dal sottoscritto caro Cosimo, hanno sempre avuto risposte positive, grazie anche all'impegno dell'intera Amministrazione. Quindi non l'ho dimenticato Cosimo, ma l'attività poca e l'attività amministrativa di questa Amministrazione parla chiaro, e come ti dicevo, contano sempre e solo i fatti, e i fatti dimostrano che questa Amministrazione ha dato sempre risposte positive ai giovani e al forum dei giovani. Quindi caro Sindaco, io credo che al Consigliere Di Benedetto non piaccia molto la verità, ma è quella che abbiamo sempre raccontato e che raccontiamo nel Dup e che raccontiamo anche nel Piano triennale nelle Opere Pubbliche che si stanno, caro Cosimo, ed è la verità, concretizzando e si concretizzeranno nei primi anni grazie al lavoro dell'Assessore Marisei e dell'ufficio lavori pubblici,

e un ringraziamento particolare anche all'ingegnere Giovanni Cannoniere. Quindi il nostro voto è favorevole sul Dup, è favorevole sui lavori pubblici, e soprattutto è un voto convinto perché siamo convinti che la nostra attività amministrativa stia facendo la differenza all'interno della città, grazie.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie Consigliere Maratea. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto dottore Capaccio, prego.

CONSIGLIERE CAPACCIO
Per dichiarazione di voto chiaramente diamo su questo Dup un giudizio non adeguato a quello che è il modo, ci sono alcune rivalutazioni all'interno nella parte diciamo così strategica, riguarda più il mandato in cui sa alcune posizioni, riguardo anche la cultura, anche degli interventi strutturali per quanto riguarda la logistica, anche se c'è un raddrizzamento con la parte operativa, cioè rimangono alcuni nodi centrali. Prima ho tentato di sintetizzarli, in maniera molto semplice, quando ho invitato il Sindaco a una rivalutazione attenta su quello che è diciamo l'ingorgo che ci sta verificando all'uscita dell'autostrada, era qualche cosa che non è stato detto in questa occasione perché lo stiamo vivendo, ma che già era stato prospettato e che è in questi termini. L'entrata di Eboli è uno dei problemi cardini della logistica per una città un poco più adeguata a quelli che sono i flussi, abbiamo una strettoia che si chiama Ponte di San Giovanni, che nonostante tutta una serie di tentativi e tutto il resto, sostanzialmente non viene risolta, anzi con la proposta dell'uscita dell'autostrada, raddoppia le difficoltà, anzi li rende ancora più critiche, perché per quanto riguarda le ferrovie non intendono allargare il ponte se non per una misura dei due metri, ne abbiamo pure discusso, ma che sostanzialmente evidenziano una cosa, che in quell'area non posso sopravvivere strutture Rfi che dovrebbero passare a 300 chilometri orari, a sette metri, otto metri sotto terra, sopra una prima rotatoria, una seconda sotto il ponte di San Giovanni, e con una terza che andrebbe a sventrare completamente l'istituto agrario. Il nostro Piano regolatore prevede l'attuale piano regolatore, prevede un'uscita nella zona dell'impiantistica sportiva. Il problema sta qua caro Salvatore, quale logica strategica ci siamo andati a porre? Scusami, la questione è questa, sapevamo che Rfi non modificava i tracciati, perché qua non stiamo su qualche cosa che cammina a 50 o 70 chilometri orari. Ogni piccola deviazione che vogliamo fare a Rfi alla velocità di 300 chilometri orari, sai benissimo che comporta delle deviazioni che partono chilometri e chilometri prima, quindi sapevamo benissimo che là si sarebbe realizzato e determinato un punto critico. La criticità dov'è? È venuta fuori con forza quando l'Anas e Rfi di fatto hanno detto una cosa, la priorità e sicuramente l'alta velocità, lo svincolo lo facciamo dopo. E che significa questo? Lo facciamo su quello che è compatibile. Quindi era l'occasione per spostare lo svincolo a un chilometro e mezzo, ci risolveva tutta una serie di problemi, uno era la città di Eboli e entravamo con tre strade diverse, all'altezza dello svincolo e in più all'altezza dello svincolo permetteva anche i rapporti con il medio alto sele; 2) avevamo un'altra entrata per via Cupe e l'attuale entrata anche se allargata con il Ponte di Giovanni, sicuramente avrebbe disposto un'entrata in città in maniera più ordinata e con un sistema viario all'altezza. Lo potevamo fare perché avevamo e c'erano risorse finanziarie fondamentali. Su questo si è tergiversato, si è perso tempo, eppure i segnali che ci sarebbero state delle difficoltà ce l'avevamo tutte, c'era stato anche segnalato su questo. Il tempo poi ci dirà che succederà da questo evento, però diciamo così, le previsioni non sono alquanto belle, se non si supereranno alcuni ostacoli che fino a questo momento ferrovia, sempre che non li vuole risolvere, primo elemento. Secondo elemento, qua non si sta mettendo in discussione gli interventi all'interno dello strumento, del Piano triennale dei lavori pubblici, ripeto, questa forza poca su questi temi ha votato sempre a favore per tutti gli interventi nelle scuole, perché ritenevamo che gli strumenti, le scuole nella città di Eboli, quindi scuole che soprattutto dovevano rispondere a delle esigenze fondamentali del recupero, dispersione, problemi sociali e tutto il resto, erano fondamentali. Quindi l'intervento quanto era previsto sulla zona ex 167 rione Pescara e così la Virgilia e tutto il resto andavano in quella direzione, che cosa avevamo chiesto? Una qualità di intervento che sostanzialmente rispondeva a questa esigenza, quindi la possibilità di

strutture aperte ai quartieri, a cominciare dalla biblioteca, le attrezzature sportive delle scuole, c'è un utilizzo della scuola, possibilmente per dodici ore a settimana, al giorno che rispondeva a questa esigenza. Quindi la cosa che abbiamo dato, abbiamo messo in mano all'Assessorato un impegno e soprattutto davamo per scontato una qualità dell'intervento che fosse all'altezza di quelle che erano le pretese. E ce lo possiamo permettere, perché il finanziamento con il PNRR, sono veramente importanti. Noi non sappiamo ancora la qualità, perché solleviamo questa eccezione, e lo conosci bene perché lo solleviamo. Lo solleviamo perché l'intervento di riqualificazione che in questo momento si sta esercitando nel Rione della Pace, sta facendo venire fuori un intervento da un punto di vista della qualità estremamente deludente, per non dire scadente. In nessuna zona della città la riqualificazione avviene con le betonelle Assessore.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CAPACCIO

E probabilmente è il migliore, perché quando ti ho chiamato, quando ti ho richiamato su alcuni interventi di Vienna, se vai a vedere gli interventi di riqualificazione, mica avviene con le betonelle, avviene con quello che dici tu molte volte, con materiali più semplici ma che sostanzialmente mantengono dignità. La betonella non ha nessuna dignità per nessun marciapiede, e ti dico di più, è anche contro chi è portatore di disabilità, e poi vai a verificare che cosa è successo. Alcuni marciapiedi vanno a finire sotto balconi, a un metro e trenta, per cui se qualcuno non vede, ci va a sbattere. Lo so, il problema qual è? Il problema fondamentale è la qualità dell'intervento. Quindi su queste cose stiamo a richiamando a una qualità degli interventi. Logicamente è un discorso complessivo su questo. Sullo sport, stiamo sollevando una questione che è di lana caprina, tre anni persi sullo sport significa noi a 3. 000, 4. 000 ragazzi di Eboli non permettiamo di accedere a attività motorie che ha un valore, oltre per la loro cultura e per i saluti e tutto il resto, ma soprattutto da antagonizzare un fenomeno di deriva che è legata alle droghe e tutto il resto, e quindi di sicurezza all'interno della città. Tutto questo è fondamentale. Che cosa vogliamo questo? È un elemento essenziale, perché su questo si collegano politiche sociali per quanto riguarda il recupero… politiche giovanili in cui l'impegno è su questo, l'attività motoria e tutto quello che comporta anche per lo sviluppo e tutto il resto, ma non soltanto per i giovani, per quelli di mezza età, gli anziani e tutto il resto. Noi questo chiediamo, non è che noi teniamo una visione distorta, oppure voi l'avete distorta, su questo mi sembra che le convergenze con il Sindaco siano state più volte manifestate, che ha portato anche a Consigli Comunali con voti favorevoli, che per qualcuno significava maggioranza, per noi significava semplicemente un impegno sui problemi fondamentali di questa città, al di là chi governa, per cui siamo stati votati, e sono stato votato all'interno della mia coalizione, per questi obiettivi dove ci stavano convergenze mi sembrava normale che andavano nella direzione del condividere e del votare a favore quando era necessario. Così abbiamo sempre fatto. Un'altra cosa è come seguiamo le cose, come seguiamo gli eventi, e quando si chiamano eventi, significa anche il cronoprogramma. Perché tre anni come dicevo prima, non per martorizzare l'Assessore, per dire quando è importante l'impegno si alcuni elementi, dove dà la dimensione del cambio di passo e soprattutto dell'impegno per cambiare, nel senso, nella direzione per recuperare alcuni valori, perché tre anni persi vuol dire che dobbiamo metterci altri tre anni per recuperare, sono sei anni. In questi sei anni abbiamo perso contatti con le associazioni sportive, in questi sei anni si è smantellato tessuto dell'atletica leggera, in questi sei anni si è creato tutta una serie di altre cose che dobbiamo recuperare. Questo è, nulla di più. Quando richiediamo maggiore impegno, significa una maggiore attenzione e soprattutto concentrare anche risorse umane, e quindi competenze. Sindaco un è soltanto la questione che tu fai trenta assunzioni in più, che è fondamentale ed è importante, è importante che tu fai assunzioni che abbiano una qualità professione, anche qualità intellettuale in cui tu innalzi la proposta operativa che ti costruire la macchina comunale. Questo ti chiediamo, e su questo adempiamo un impegno. Poi c'è un altro elemento che è oggettivo, e te ne accorgerai sul bilancio che vedremo dopo con i numeri, in cui il vantaggio di due milioni di euro l'anno per dieci anni, che ha significato venti milioni di euro,

Cosimo, che ha significato anche a un Sindaco dove tu eri impegnato, che ha permesso di fare una politica di larga manica, verso settori che poi avevano un connotato anche di aspetto clientelare. Non l'avrai più Sindaco, perché la spesa per il personale passa da cinque milioni, passerà a sette milioni di euro, quindi la possibilità di far politica si riduce sempre di più per quell'esigenza. Le nostre società, a cominciare dal Consorzio farmaceutico, che già adesso ti impegnano per 600. 000 a coprire non debiti fuori bilancio, e nella posa, nel bilancio ce n'è aggiunti altri 300. 000, quindi già presuppone che ci sarà un ulteriore perdita per il Consorzio farmaceutico, e sei molto fiducioso, perché le cose non stanno così. Sindaco, perché le cose non stanno così, va nella cosa per dire...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CAPACCIO

Assolutamente no. Mi sembra normale? È assolutamente normale, figurati su questo. Ma dopotutto l'abbiamo detto più volte, è chiaro, ma se io trovo e vado a vincere le elezioni e so che tengo una casa che ha bisogno di manutenzione, vinco dicendo io voglio fare una manutenzione. Mo facciamo questo, non possiamo dire più che la casa di prima era rotta, e lo sapevamo, abbiamo fatto una competizione elettorale e ne sei uscito vincente con una proposta che è stata… Quindi adesso lavoriamo in quella direzione, solo per questo. La preoccupazione che noi teniamo, che un vantaggio e abbiamo contentissimi per Eboli che sono i fondi PNRR, sono i fondi di Terna e speriamo in 20, 25 milioni di ristoro anche con Rfi, perché queste dovranno essere le risorse, siamo contentissimi, che significa risorse per oltre 80, 90 milioni di euro che rinvestiamo della città per renderla come abbiamo detto prima, più bella, più funzionale, qualitativamente superiore, recuperare al gap di servizi che avevamo e soprattutto che ci permette di non indebitare la città. Questo è. Quindi l'impegno che chiediamo qual è? Fare la vostra azione di governo, mi sembra normale, noi da parte nostra facciamo un'azione di convergenza, laddove c'è necessità di convergenza e convenienza di convergenza, anche se a volte può sembrare maggioranza, minoranza, non ci capisce bene, però l'impegno che vi diamo qual è? È la coerenza nei termini che utilizziamo. Un'ultima cosa, vi abbiamo detto più di una volta, perché prima di te anche gli altri avevano fatto così, è una storia vecchia, il Comune di Eboli si sta talmente abituando, è talmente… e mettere per iscritto, Marmora nella relazione prima che ha fatto per la riscossione coattiva, l'ha detto maniera precisa, dice guarda, questo Comune è incapace di riscuotere di tributi, lo dice talmente bene, dice guarda, anzi è stato pure fiducioso, ha detto noi arriviamo al 60%, vatti a vedere quest'anno la Tari quand'è, scende sotto il 50%, perché la gente è talmente convinta, tanto nessuno li prende, nessuno gli fa niente e nessuno succederà. Questo permesso di non pigliare tutti quelli che dovrebbero pagare, da una parte sta permettendo a quelli che pagano e quindi li stiamo martoriando perché tengono le tariffe tutte alte, nonostante che siamo usciti dal periodo di riequilibrio di bilancio. Siamo tutti al massimo però, perché se… Tariffa tutto, perché tu prendi i soldi… Marianna, tu prendi i soldi, altri posti per coprire la nettezza urbana. Scusa, ma se io faccio un contratto di otto milioni di euro e tengo…

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE CAPOCCIA

Li dobbiamo scoprire perché non pagano, ci deve essere un'azione decisa e convinta. Guarda, questo elemento lo stiamo spostando in avanti, perché grazie ai fondi del Pnrr, non stiamo facendo debiti, ma se facevamo debiti e avevamo necessità di incrementare la pianta organica come necessità, poi vedevamo i soldi da dove uscivano e chi li prendeva questi soldi. Quindi su questo è l'invito a una maggiore attenzione. Dopodiché seguiamo bene tutti i processi e vediamo che cosa comporteranno questi processi nel senso delle risorse finanziarie, nel senso della certezza delle cose che mettiamo nel bilancio, altri qua avemmo sempre tutto al massimo, le tasse le tiriamo al massimo, la nettezza urbana, la Tari avremo al massimo, tutto quello che facciamo in questo Comune l'avremo al massimo.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie Consigliere Capaccio. Dichiarazione di voto Consigliere Balestrieri, prego.

CONSIGLIERE BALESTRIERI
Grazie Presidente. Sindaco, stasera noi abbiamo appreso alcune nozioni particolari all'inizio di questo punto all'ordine del giorno, perché abbiamo appreso che mentre a livello nazionale l'opposizione ha il problema dell'opportunità o meno di un campo largo, l'opposizione qui a Eboli si fa il problema del campo misto, perché l'appello che ha fatto il Consigliere Norma sulla permanenza del Consigliere Capaccio all'opposizione, non vedo in quale altro termine possa essere definito. Occorre tra l'altro quantomeno dissentire da certi termini e dal resoconto offuscato che ha fatto il Consigliere Norma nel suo intervento iniziale, anche perché Sindaco io conosco le tue capacità, ma sinceramente spiegaci se hai deciso di applicare per la beatificazione, perché io non ricordo che tu avessi mai la realizzazione di nuovi oratori, così come sosteneva Norma. Detto questo, invece il Consigliere Di Benedetto…

(Intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE BALESTRIERI
Diceva che aveva promesso nuovi oratori. Detto questo, invece il Consigliere Di Benedetto ha provato, almeno inizialmente e non durante la dichiarazione di voto a essere meno pessimista, e ha ragione quando dice che ci si aspettava altro dal distretto del commercio, soprattutto ci aspettavamo maggiore attenzione da parte della Regione non ha più investito nei fondi previsti, scoraggiando le Amministrazioni dell'area distrettuale, ma non demordiamo, così come non l'abbiamo fatto sulla questione della fiera, dove i fondi previsti negli anni passati, erano partite di spesa da impegnare solo nell'eventualità che quelle partite si fosse autofinanziate, attraverso delle entrate che la fiera stessa avrebbe dovuto generare. Non si trattava dunque di risorse vive, a differenza di quelle che abbiamo previsto oggi. Apprezziamo invece l'ambizioso accostamento a Eboli di due capitali europee come Lisbona e Vienna fatto dal dottore Capaccio, che condividiamo senza timore di blasfemia, perché come dicevo prima nell'interno precedente, è solo pensando in grande che possiamo migliorare il destino della città e in quest'ottica, dottore, cogliamo il suo intervento. Sindaco, il nostro voto sarà favorevole per quanto detto prima e per quanto detto dai colleghi, e quindi consideriamo questo Dup un momento davvero importante e cruciale per questa Amministrazione e per il futuro della città, grazie.

PRESIDENTE BRENGA
Grazie Consigliere Balestrieri. Mettiamo quindi a votazione il quarto punto all'ordine del giorno, approvazione Documento Unico di Programmazione Dup 2025 /2027. Votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE
Conte Mario, favorevole; Alfano Antonio, favorevole; Balestrieri Matteo, favorevole; Brenga Cosimo, favorevole; Capaccio Damiano contrario; Cardiello Damiano, assente; Costantino Sara, favorevole; Di Benedetto Cosimo, contrario; Di Candia Camilla, assente; Gaeta Walter, favorevole; Giarletta Pierluigi, contrario; Infante Pierino, assente; Lavorgna Adolfo, favorevole; Maratea Vito, favorevole; Masala Emilio, assente, Massa Cosimo, favorevole; Moscariello Cesare, favorevole; Naponiello Cosimo, assente; Norma Giuseppe, assente; Palma Alessia, favorevole; Rosamilia Filomena, assente; Pierro Maria Rosaria, favorevole; Ruocco Pasquale, favorevole; Squillante Francesco, assente; Villecco Marianna, favorevole.
14 favorevoli e 3 contrari.
Stessa votazione per immediata eseguibilità, stessa votazione.

PRESIDENTE BRENGA Grazie Segretario.